

All. A

CITTA' DI ORBASSANO



STESURA DATILOSCRITTA INTEGRALE DEGLI INTERVENTI  
FORMULATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL  
13 OTTOBRE 2025;

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.10.2025

### LEGENDA DELLA SIMBOLOGIA PRESENTE NELLA TRASCRIZIONE

<b>(inc.)</b>	Viene posizionato dopo la/e parola/e errata/e e/o <b>incomprensibile/i</b> , in modo tale che chi legge non attribuisca lo sbaglio al trascrittore.
<b>esempio...</b>	I tre puntini riportati al termine della parola significano che colui che effettua l'intervento cambia il discorso, o nel caso di parole non complete.
<b>(intervento fuori microfono)</b>	Interventi di sottofondo e voci dall'aula non trascrivibili, che interrompono l'oratore, il quale in alcuni casi risponde. <b>Es. Cons. Rossi “su questa delibera non ritengo (intervento fuori microfono) mi faccia parlare per cortesia!”</b>
<b>(voci sovrapposte)</b>	Nel caso che due o più persone parlano insieme non rendendo possibile una fedele trascrizione.
<b>(interruzione della registrazione)</b>	La registrazione risulta interrotta, o assenza dell'audio, anche per pochissimo tempo

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.10.2025

Presidente

Allora incominciamo il Consiglio del 13 ottobre 2025,  
prego segretario con l'appello.

Segretario Comunale

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Bosso Cinzia - Columbro Gaia - Di Salvo Luca - Falsone Giovanni - Ferrera Andrea - Gambetta Eugenio - Guarneri Domenico - Iacoviello Erika - Martina Francesca - Pesce Alessandro - Raso Elisabetta - Sbodio Sara - Simari Davide - Suriani Andrea - Taglietta Roberto - Torchia Francesco - Vitale Antonio. C'è il numero legale. Possiamo iniziare Presidente.

Presidente

Grazie segretario, saluto chiaramente il Segretario e nostro Sindaco, gli assessori, consiglieri presenti, il pubblico in sala. È un piacere che siamo tutti qui, anche se abbiamo qualcuno che oggi è un po' influenzato. Abbiamo sentito anche dalla voce anche Giovanni, anche Torchia. Purtroppo hanno dei problemi. Suriani mi ha detto che arrivava fra mezz'ora, quindi si è scusato. E quindi io direi che possiamo incominciare con il nostro consiglio. Quindi passiamo con il primo punto all'ordine del giorno. Comunicazioni. Prego, signor sindaco.

**Interventi sull'argomento: Comunicazioni.**

Sindaco

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera al nostro consiglio. Buonasera a coloro i quali ci seguono da casa e alle persone che sono qui in consiglio con noi. Allora, partiamo subito con la prima comunicazione riguarda l'azienda speciale San Giuseppe. Secondo quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento per l'esercizio del controllo del comune sull'azienda speciale San Giuseppe, abbiamo ricevuto da parte del CDA una relazione, così come richiesto. I punti più salienti riguardano chiaramente l'attività della residenza per anziani, che ha una media di occupazione del 99 per cento ed è un dato comunque allineato e consolidato al 2024, ed è un tendenziale possibilmente in rialzo, perché l'occupazione al momento è appunto del 100 per cento. Si sono previste alcune modifiche delle rette nel secondo semestre, in attesa poi dei provvedimenti della Regione Piemonte per la sfera in regime di servizio sanitario nazionale. Per quanto riguarda il riferimento alle farmacie, tutte le attività gestite nelle varie sedi risultano in crescita e anche in riferimento al deposito di distribuzione, che in questo momento rileva un leggero calo rispetto ai dati approvati nel '24, a seguito delle condizioni di contorno del mercato che non sono favorevoli. Continua invece sul patrimonio lo stato di attuazione degli obiettivi, continuano quindi il perseguimento degli obiettivi e lo stato di attuazione degli obiettivi conformi a quelli che sono stati gli indirizzi programmatici che questo Consiglio ha dato proseguono secondo l'ITER previsto. Per quanto riguarda sempre l'azienda San Giuseppe, si è proceduto a sostituire un componente del CdA, la signora Leonardi Angelina, che è stata sostituita dalla signora

Curiale, alla quale naturalmente la Leonardi Angelina, dato che ha rassegnato le dimissioni, e quindi la signora Curiale che ha preso servizio il giorno 2 ottobre, auguriamo un buon lavoro e ringraziamo la consigliera Leonardi Angelina per il lavoro che ha prestato. Cambiando totalmente discorso, comunico che ho proceduto a dare l'incarico delle pari opportunità alle iniziative e agli eventi alla consigliera Sara Sbodio. Buon lavoro consigliera. Allora, sì, è di questi giorni proprio, e si è conclusa in questi giorni, quindi domenica, una mostra bella, veramente molto molto bella, che avevamo aperto inaugurato il 3 ottobre del 2025, Olimpiadi Invernali in Italia, un viaggio di 70 anni nel mondo delle Olimpiadi Invernali, e davvero ha consentito di ammirare, è un'esposizione unica davvero, che ha consentito di ammirare delle testimonianze, dei pezzi preziosi, dei cimeli, dei giochi olimpici invernali d'Italia, delle torce olimpiche invernali e delle mascotte olimpiche paralimpiche. Abbiamo ricevuto più di 1.500 visitatori, è stato un bel momento perché alcune scuole del nostro territorio hanno alcune classi, di alcuni comprensivi, ci ha fatto molto piacere perché hanno partecipato con entusiasmo, e inoltre c'è stato anche un momento estremamente importante perché è stato presentato un annulllo filatelico celebrativo dell'esposizione e per l'occasione è stato proprio aperto uno sportello postale nel nostro comune. Desidero ringraziare, l'ho già fatto e mi fa piacere rifarlo, per la realizzazione della mostra, la Proloco di Orbassano, i referenti di UICOS, l'Unione Italiana collezionisti Olimpici e sportivi che hanno allestito la mostra, Giovanni Rolle, che anche lui è un socio orbassanese, che è stato insignito del Guinness World Record per la più grande raccolta al mondo, dedicata a Torino 2006, e all'Unione Filatelica Subalpina, il

circolo filatelico e numismatico di Orbassano, l'assessorato allo Cultura e allo Sport, quindi Andrea Nava e Paolo Marocco, agli uffici culturali, alla nostra segreteria e alla dottoressa Stefania Manna per la collaborazione del Sony TV per le riprese e per la conduzione dell'inaugurazione. È stato davvero un bel momento, spero che abbiate potuto visitarla perché è stato veramente molto bella. Abbiamo festeggiato i 45 anni di fondazione della Croce Bianca di Orbassano, un appuntamento importante. Ci sono stati dei momenti di grande commozione, è stato un bel momento di comunità. Partendo invece dai lavori stradali sulle scuole e sugli edifici, vi do qualche informazione riguardo ai lavori per il centro dell'impiego, quello di Strada Rivalta. Quindi attualmente è aperto naturalmente il cantiere e stanno provvedendo a tutte le demolizioni previste da progetto, quelli che sono i controsoffitti, i pavimenti rialzati, gli impianti, alle opere necessarie per lo spostamento di impianti. L'appaltatore tra l'altro sta approfondendo, mi dicono, le schede di prequalifica dei materiali e la stima del cronoprogramma delle attività residue, che sono poi in realtà attività importanti. 365 giorni da luglio del 2026, con la fine operazione di collaudo entro la fine dell'anno, entro massimo l'inizio del 2027. Per quanto riguarda l'adeguamento alla prevenzione incendi degli edifici scolastici quali Lapriero, Gramsci, Rodari e Pavese, sono stati affidati, i lavori è stata anche approvata una perizia di variante. Per quanto riguarda invece i lavori di adeguamento alla prevenzione incendi degli edifici scolastici, è in fase di definizione quelli per cui i lavori sono stati fatti e conclusi, è in definizione la documentazione tecnica e la relativa istanza per la presentazione di segnalazioni certificate di inizio attività al Comando dei Vigili del Fuoco per la

scuola Vinci. L'adeguamento della scuola secondaria Enrico Fermi è stato approvato lo stato di avanzamento dei lavori numero 5. Vi è stato poi un accordo quadro per il servizio di facchinaggio per le scuole e per gli altri servizi, naturalmente per i trasferimenti e per i traslochi che sono in corso. Per quanto riguarda la manutenzione delle strade con lotto C, è in corso la procedura di contratto e prevede diversi interventi. Anche l'accordo quadro triennale sulla manutenzione del piano viario, sono previsti alcuni brevi tratti di marciapiedi, dei camminamenti interni e la sistemazione di paletti in giro per il territorio. Per quanto riguarda anch'esso l'accordo quadro triennale della segnaletica stradale, vi è stata da poco la modifica della viabilità di via Francia e via Regno Unito, una modifica della viabilità di strada pendina e la realizzazione di parcheggi per invalidi. Continuano naturalmente gli interventi in economia diretta da parte del nostro personale. Un report che è importante sono gli interventi Italgas. In questo momento si sta lavorando su Regione Gonzole ed è stata da poco completata la rimozione della vecchia rete su strada Torino e successivamente si procederà poi con gli allacci. Non sono ancora iniziati i ripristini definitivi perché saranno oggetto poi della programmazione 2026 che l'ufficio tecnico sta concordando con l'Italgas e le ditte. Nell'otto due abbiamo anche i lavori che procedono su strada Cabianca e via Simeto e anche qui per quanto riguarda i ripristini definitivi relativi a questo lotto che sono prossimi su via Monte e via Cernaia con una nuova programmazione del 2026. Nell'otto tre si sta oggi lavorando per le derivazioni delle utenze su via Mulini e su via Cottolengo e tra la metà e la fine di ottobre inizieranno le sostituzioni in via del Borgo, in via Cittadella e in via Don Bosco e i ripristini definitivi

saranno oggetto di definizione con il cronoprogramma del 2026. Nell'otto quattro ad oggi la ditta sta operando su strada Piossasco con la sostituzione della vecchia rete e anche questo è un lavoro ma che prosegue sul territorio in modo assiduo. Per quanto riguarda il report, quindi il mese di agosto lo avevamo già visto, gli interventi del mese di settembre e in esecuzione il quinto taglio su determinate aree del territorio sono stati effettuati degli interventi di diserbo, abbiamo anche ripulito l'area riforestata da città metropolitana che poteva sembrare un'area dimenticata, in realtà invece è evoluta per consentire alle piante di poter crescere con tranquillità. Sono stati potati gli olmi del centro anziano, spalcati due esemplari presso la scuola Andersen quindi all'interno delle scuole e una serie di potature anche nelle siepi, lo stesso ragionamento è stato fatto, stessi interventi sono stati fatti al cimitero, il roseto in previsione della festività di ogni santi e proseguono quindi le operazioni di irrigazione e di cura delle fioriere del centro, delle rotonde e del parco dell'Orsa Minore. Abbiamo anche proceduto con la sostituzione della magnolia della rotonda di strada Piossasco, ed è in fase di affidamento rifacimento delle rotonde di via Cavour, di via Silone e di via Riesi. Per quanto riguarda le manutenzioni vi è stata la verifica sui presidi antincendio degli immobili comunali, la verifica su tutti i mezzi e i presidi antincendio al servizio dei nostri edifici. Sull'efficientamento energetico dal relamping delle scuole Rodari, Peter, Pan e Anna Frank è stato completato l'intervento presso la scuola Peter Pan che invece era rimasto in sospeso per altre opere di cantiere. La manutenzione minuta degli istituti scolastici viene effettuata in generale, quindi piccoli interventi quotidiani che ci consentono di avere la piccola

manutenzione sempre sotto controllo. Le scuole primarie, la Rodari, la Pavese e la Gramsci sono state oggetto di ritinteggiatura su diversi spazi, spazi interni alle aule e adesso si procederà anche su quelle che sono invece le aree interne in locali non stabilmente occupati dai ragazzi. Per quanto riguarda invece il nido al batuffolo sono state eliminate delle infiltrazioni mediante l'intervento di sistemazione sulla copertura così come la scuola Rodari anche su questa si è intervenuti sui locali anti-vc per il personale scolastico. L'eliminazione delle diverse infiltrazioni siano esse nella scuola primaria Anna Frank e nella scuola Gramsci con l'eliminazione di infiltrazione e il risanamento dei locali annessi alla palestra con i soffitti e pareti. Altri interventi sono stati fatti la fontana ornamentale di via Frejus è stato fatto un intervento sul sistema di pompaggio e altri interventi sono stati fatti sul cimitero comunale, interventi su pavimentazione, sui camminamenti, il ripristino del rivestimento di pietre di Luserna di alcune zone, l'impermeabilizzazione di parte dell'edificio blocco Loculi, il risanamento di alcune pareti interne anche dell'ex obitorio che insomma richiedeva interventi, una sistemazione poi della pavimentazione sul piazzale delle ambulanze per l'edificio della croce bianca di strada Rivalta e infine poi sulla piazza della Pace il rimaneggiamento dei muricci di delimitazione degli anelli dell'area con la sostituzione delle copertine rotte e il ripristino di quelle mancanti. Mi fermerei qui per il momento, grazie.

Presidente

Grazie signor sindaco, apriamo alle comunicazioni dei consiglieri. Suriani benvenuto, prego Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie presidente, buonasera a lei alla Sindaca, alla giunta, ai colleghi Consiglieri, alle forze dell'ordine, al pubblico che ci segue qui in presenza, che ci segue in streaming. Vorrei portare l'attenzione del consiglio e la concessione quindicennale della palestra Neghelli del centro sportivo Orbassanese CSO avvenuta tramite la delibera di giunta 131 del 18 settembre 25 e la successiva determinazione numero 583 del 3 ottobre 25. La palestra venne concessa in uso esclusivo sino al 16 settembre 2040. L'importo per l'esecuzione degli interventi comprensivo di ogni spesa e onere accessorio, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, sicurezza e prestazioni tecniche ammonta 90.000 euro 553,60 IVA compresa, pari ad un controvalore di circa 500 euro al mese per 15 anni.

Per tutta la durata della concessione la palestra sarà utilizzabile nel periodo tra il 1° settembre e il 10 agosto di ogni anno, da lunedì a venerdì dal 17 alle 21, il sabato dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19, la domenica dalle 9 alle 12. Al mattino la palestra sarà a disposizione della scuola Rodari per le lezioni didattiche con un orario continuato dalle 8.30 alle 16.30. Centri estivi avranno luogo dal termine delle lezioni scolastiche al 10 agosto in orario 7.30 a 18 da lunedì a venerdì. Poi sono ancora a carico del concessionario i costi relativi al riscaldamento, luce elettrica, acqua potabile e gas per bollitore e acqua docce con le seguenti modalità riscaldamento, per una quota pari al 60% delle spese sostenute, sempre a carico del CSO, luce elettrica pari al 60% delle spese sostenute, gas bollitore 90% delle spese sostenute, acqua potabile per il 60% delle spese sostenute. Sono a carico del concessionario 100 ore di attività motoria da proporre ai circoli didattici di Orbassano, la manutenzione e ripristino dell'area verde

esterna della palestra Neghelli e ancora l'installazione di telecamera per la videosorveglianza, le opere di manutenzione ordinaria, le pulizie ordinarie e straordinarie della palestra Neghelli per un tetto massimo a anno di 2.000 euro. La palestra Neghelli era già stata assegnata in concessione sempre al CSO per 20 anni, 5 più 15, prima dal 17 settembre 2004 al 16 settembre 2009, concessione repertoriata 6499 del 17 settembre 2004, successivamente prorogata di 15 anni fino al 16 settembre 2024, concessione repertoriata 7094 del 20 febbraio 2008, poi dopo un anno di deroga, diciamo, adesso è stata firmata questa nuova convenzione per un totale quindi di 35 anni. Allora vorrei quindi scindere la questione in due filoni, da un lato c'è il CSO che è un'associazione di assoluto valore riconosciuta dall'utenza che porta avanti diverse attività sul territorio, tra le altre cose prepost scuola, agrò, centro anziani, centri estivi, oltre le innumerevoli attività sportive presso la sopraccitata palestra Neghelli. Inoltre, il CSO per l'anno scolastico 2025-2026 è anche assegnatario ad alcuni spazi palestra comunali della Leonardo da Vinci, lunedì, mercoledì, venerdì, percorsi di varia natura. Al CSO auguriamo di proseguire queste attività apprezzate da moltissimi Orbassanesi, quest'anno e negli anni a venire. Dall'altro lato c'è l'amministrazione, sembra che per la Neghelli e per gli impianti di via Silone sia stata stipulata una concessione con una singola associazione, al momento però non ho individuato documenti che confermino sia stata aperta una manifestazione di interesse per altri soggetti, sarebbe utile che l'amministrazione chiarisse con trasparenza se in questi casi siano state seguite procedure pubbliche. Gli spazi palestra Orbassano sono pochi e non sufficienti a rispondere a tutte le richieste delle varie associazioni Orbassanesi, come detto in

diversa occasione i costi palestra sono molto contenuti e vantaggiosi per le associazioni, ma sono insufficienti per garantire un'adeguata programmazione delle attività. Diverse associazioni vorrebbero poter sottoscrivere analoghe convenzioni su altre palestre comunali per poter programmare le loro attività e si trovano invece ogni anno a dover aspettare l'assegnazione degli spazi palestra senza certezze di continuità. L'anno scorso, ad esempio, l'istituto comprensivo 1 di Orbassano aveva concesso le palestre molte settimane dopo l'inizio della scuola e il rinnovo della convenzione della palestra Maldi con città metropolitana era avvenuto a fine settembre con successiva assegnazione degli spazi solo da ottobre. Per questo reputo che l'amministrazione dimostri di non avere un quadro d'insieme delle realtà sportive, di non essere in grado di garantire adeguati spazi a tutte le associazioni che operano sul territorio creando una situazione di iniquità che ha costretto negli anni diverse associazioni a dover trovare soluzioni alternative nei comuni limitrofi. Cambiando completamente argomento vorrei portare all'attenzione del Consiglio una comunicazione surreale che l'amministrazione ha fatto alle associazioni socioculturali e sportive di Orbassano riguardo Orbassano Notizie e cito le testuali parole, "sul nuovo Orbassano Notizie non vi è più pertanto un'intera sezione dedicata alle associazioni del territorio, ma di volta in volta si valuteranno i contenuti da inserire. Vi invitiamo quindi a inviarci con regolarità i vostri testi e contenuti di interesse per la cittadinanza al fine di valutarne l'inserimento sui prossimi numeri di Orbassano Notizie compatibilmente con gli spazi a disposizione". In pratica le associazioni dovranno inviare comunque i loro contenuti e l'amministrazione bontà sua approverà quelli idonei e meritevoli di pubblicazione. La limitazione degli spazi di

promozione delle associazioni su Orbassano Notizie è già di per sé deludente, ma è ancora di più il che l'amministrazione non comunichi in maniera preventiva, chiara e trasparente le tempistiche e canali di pubblicazione dei contenuti, arrogandosi il diritto di approvare o meno i contenuti che riceverà. Quindi chiediamo di rimediare a questa situazione, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo, altri interventi sulle comunicazioni? Iacoviello prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie presidente. Intervengo per richiamare l'attenzione del Consiglio su un tema che riguarda da vicino il diritto allo studio e all'inclusione delle nostre studentesse e dei nostri studenti con disabilità, il servizio di educativa scolastica gestito dal Comune. Desidero in primo luogo ringraziare gli uffici comunali, in particolare il personale del settore istruzione e il dirigente dottore Enzo Graziani, per il lavoro attento e competente che svolgono nel garantire la continuità di un servizio tanto delicato. Il mio intervento non vuole in alcun modo mettere in discussione l'impegno degli uffici, ma sollevare una riflessione politica su una situazione che si trascina ormai da tempo e che merita un aggiornamento sostanziale. Come sappiamo, l'attuale servizio discende da una prima procedura di gara risalente al 2018, che prevedeva un contratto quinquennale, poi prorogato per sette mesi, fino alla scadenza del 31 luglio 2024. Con determinazione dirigenziale numero 830 del 27 dicembre 2023, era stata disposta la proroga citata per garantire la continuità educativa dal 1° gennaio al 31 luglio 2024, per un importo di circa 102.000 euro. Successivamente è

stata avviata una nuova procedura di gara per il periodo 1° settembre 2024, 31 dicembre 2026, eventualmente prorogabile, di ulteriore 4 mesi e attualmente in essere. L'importo stimato presunto del nuovo affidamento è di 471.129 euro, cifra che, rapportata alla precedente proroga e alla crescita dei bisogni delle nostre scuole, non appare congrua né sufficiente a garantire un livello di servizio adeguato. In concreto, per i due istituti comprensivi di Orbassano, il bando si traduce in circa 80 ore settimanali di educativa, per ciascun istituto, un numero che ormai risulta palesemente inadeguato rispetto alle esigenze reali delle classi e alle richieste delle famiglie, richieste legate a certificazione medica rilasciata dal curante. Comprendiamo bene che la gestione del servizio debba avvenire nel rispetto delle procedure di gara e dei limiti normativi, ma ci auspicchiamo, altri sì, che l'amministrazione si attivi prontamente per valutare ogni possibile margine di intervento, soprattutto, è questo che ci auspicchiamo, per la pianificazione programmata dei futuri bandi, poiché una giunta deve saper pianificare e non andare in deroga di un bisogno conosciuto e non estemporaneo. Nel pieno rispetto delle regole, per rendere il servizio più rispondente ai bisogni effettivi. Non parliamo di numeri o di bilanci, ma di bambini e ragazzi che ogni giorno hanno diritto a un accompagnamento educativo adeguato per crescere, imparare e sentirsi parte della comunità scolastica e cittadina. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Iacoviello. Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie presidente. Saluto anch'io la Sindaca, la giunta, i colleghi Consiglieri, i dipendenti comunali e il pubblico che ci segue in presenza e da casa. La mia comunicazione ha a che fare con la situazione della stanza dei balocchi, realtà associativa nata nel nostro comune con l'obiettivo di sostenerne le famiglie, promuovere l'informazione e la formazione sull'autismo. Da inizio 2025 questa associazione non può più disporre dei locali Orbassano dove negli anni veniva svolta l'attività ed è stata così costretta a spostarsi in altri comuni. Reputiamo questo un peccato perché si tratta di una realtà che costituisce un vanto per il nostro comune e sicuramente le sue sorti stanno a cuore a tutti noi. Inoltre, per il genere di attività che vengono proposte non è assolutamente agevole muoversi in spazi diversi nel corso del tempo e dover familiarizzare così continuamente con luoghi che cambiano. Come gruppo consigliare abbiamo monitorato fin dall'inizio la questione appena era stata diffusa la notizia della perdita dei locali e desideriamo pertanto mantenere alta l'attenzione su questo problema. Siamo consapevoli che l'amministrazione si muove entro precisi vincoli normativi e organizzativi, ma ci sembra doveroso ribadire la necessità di promuovere ogni genere di sforzo per provare a non disperdere un'esperienza che ormai da anni era diventata un punto di riferimento per l'associazionismo Orbassanese, non costringendola a recidere definitivamente il rapporto con il nostro territorio comunale. Per dirlo in modo sintetico, va benissimo illuminare la facciata del comune il 2 aprile in occasione della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo al fine di sensibilizzare sul tema dell'autismo, ma dobbiamo prenderci anche l'onere di garantire aiuti concreti a

coloro che si devono interfacciare quotidianamente con questa condizione. Grazie.

Presidente

Grazia Consigliere Ferrera. Consigliera Columbro prego.

Consigliera Columbro

Buonasera a tutte e tutti, desidero portare all'attenzione del Consiglio Comunale due situazioni che ci sono state segnalate da diversi cittadini e che riguardano per primo l'area Ex Conti dove fino a poco tempo fa era attivo il supermercato Aremondo. Dopo la chiusura dell'attività l'area ha progressivamente assunto un aspetto di abbandono incuria che oggi desta preoccupazione non solo per il decoro urbano ma anche per la sicurezza e l'igiene pubblica. In particolare, sono stati segnalati accumuli di rifiuti e masserizie nell'area di scarico merci, bidoni insufficienti e tracimanti e una condizione complessiva che non restituisce un'immagine decorosa, né coerente con il livello di attenzione che la nostra città ha sempre cercato di mantenere in altre aree della città. È evidente che un'area privata dismessa e inutilizzata non possa rimanere in questo stato, oltre a rappresentare un rischio per chi vi accede o vi transita contribuisce a dare un senso di degrado che inevitabilmente si riflette sulla percezione della città nel suo complesso. Per questo motivo auspico un intervento sollecito da parte dell'amministrazione per verificare lo stato effettivo dell'area, la sua proprietà e le relative responsabilità gestionali, programmare un'azione di pulizia e manutenzione straordinaria con particolare attenzione ai rifiuti e alle condizioni igieniche e rafforzare la vigilanza per prevenire nuovi abbandoni e abusivi. Credo sia importante affrontare questo tema in modo organico

anche perché situazioni analoghe di degrado sono state segnalate in altre aree della città. Penso ad esempio ai rifiuti abbandonati lungo la via vicinale al confine con il parco di Stupinigi o della zona della casetta Ilenia Giusti, attualmente in attesa di un progetto di riutilizzo. L'altra area che ci preme segnalare è l'area privata situata in via Antonio Gramsci e via Frejus, tra via Antonio Gramsci e via Frejus, dove di recente è stata installata anche un'antenna 5G. Si tratta di un terreno direttamente visibile e accessibile alla pubblica via, collocato in una zona residenziale densamente abitata, che da tempo si presenta con vegetazione incolta, rifiuti abbandonati e recinzioni deteriorate, generando un impatto visivo ambientale negativo e un senso diffuso di trascuratezza alle porte della città di Orbassano. Ritengo importante ricordare che il Regolamento Comunale di Pulizia Urbana, negli articoli 16 e 25, stabilisce con chiarezza che i proprietari hanno l'obbligo di mantenere in buono stato di decoro, igiene e sicurezza gli edifici e i terreni visibili dalla pubblica via. I terreni confinanti con suolo pubblico devono essere recintati in modo decoroso e mantenuti regolarmente. Le aree verdi private devono essere mantenute in condizioni ordinate e curate, evitando insalvaticamenti, ristagni d'acqua e situazioni di potenziale rischio per l'igiene pubblica. Alla luce di queste norme e delle segnalazioni pervenute, ritengo opportuno che l'Amministrazione Comunale valuti un pronto intervento per effettuare un sopralluogo tecnico congiunto tra Polizia Locale e Ufficio Tecnico, per verificare lo stato dei luoghi così da valutare il ripristino delle condizioni di decoro, verificare tramite Arpa Piemonte il rispetto dei limiti di emissione elettromagnetica dell'impianto 5G recentemente collocato, fornendo alla cittadinanza informazioni chiare e

trasparenti. Non si tratta soltanto di una questione estetica, il decoro urbano è parte integrante della qualità della vita e dell'immagine della nostra città. Credo che un intervento rapido e coordinato dell'Amministrazione sarebbe un segnale importante di attenzione verso il territorio e verso i cittadini che quotidianamente vivono quell'area. Mi auguro che il Comune voglia attivarsi nel più breve tempo possibile per ricondurre la zona a una condizione più decorosa, sicura e rispettosa del regolamento comunale, informando poi il Consiglio sugli esiti dei controlli e sulle eventuali azioni intraprese. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Columbro. Altri interventi? Iacoviello di nuovo, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie Presidente. Lo scorso 27 settembre 2025 ha preso avvio da Rivalta di Torino la Local March for Gaza, una camminata pacifica e non partitica che ha attraversato diversi comuni del nostro territorio, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Torino. L'iniziativa di carattere esclusivamente umanitario e solidale è stata promossa da realtà associative, gruppi civici, religiosi, semplici cittadini dei nostri territori, accomunati dal desiderio di testimoniare un impegno concreto a favore di una pace giusta e della tutela dei civili contro il genocidio messo in atto nella striscia di Gaza. La marcia ha voluto essere un gesto simbolico di umanità e di prossimità per richiamare l'importanza del rispetto del diritto internazionale. Il messaggio centrale dell'iniziativa non è stato partitico, ma etico e civile. Ricordare che al di là delle diverse opinioni e delle appartenenze, il valore

della vita umana deve essere sempre posto al centro delle nostre azioni e delle nostre scelte. È la scelta compiuta dal sindaco di Beinasco, Daniel Cannati, che ha accolto e salutato le persone giunte nel comune che amministra, insieme al suo assessore Carosso, da prova di un segnale importante che anche da posizioni politiche diverse è possibile riconoscersi in valori comuni come la pace giusta, il rispetto del diritto internazionale e la difesa dei civili. È stata una marcia al tempo stesso profondamente politica nel senso etimologico del termine, dal greco *polis*, città, cioè come atto di partecipazione alla vita pubblica, come espressione di responsabilità civica e di cura per la comunità umana di cui tutti noi facciamo parte. La local marce si è inserita in una più ampia serie di iniziative di risveglio delle coscienze che hanno scosso e stanno scuotendo il nostro mondo, cammini, veglie, momenti di riflessione e di incontro che condividono un messaggio semplice e potente, quello di non restare indifferenti. Si è camminato per Gaza, per la sua storia, per le vittime civili, per gli ostaggi israeliani e palestinesi. Si è camminato anche per noi stessi, per difendere l'unità della nostra Repubblica fondata sul ripudio della guerra e per chiedere che l'Italia torni a essere un Paese costruttore di pace. In questa sede desidero ricordare che in una precedente riunione del Consiglio Comunale la Giunta aveva annunciato l'intenzione di presentare un ordine del giorno dedicato alla situazione di Gaza, come segno di attenzione e solidarietà istituzionale. Tale atto, tuttavia, non è stato successivamente portato all'esame del Consiglio. Credo sia importante richiamare quell'impegno mancato, non per spirito di polemica, ma per sottolineare l'importanza della coerenza tra le parole e i gesti e per ribadire che anche le istituzioni locali possono e devono farsi

portavoce di una cultura di pace e di responsabilità. Come comunità, anche noi possiamo riflettere su come essere presenti di fronte alle sfide del nostro tempo, perché la pace non nasce solo da decisioni governative, ma anche dai gesti delle persone e dalle scelte delle comunità che quei gesti li sanno ascoltare. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Assessore Tamburello ha richiesto la parola, prego.

Assessore Tamburello

Buonasera a tutti, ai colleghi della Giunta, tutti presenti, ai consiglieri, al pubblico presente a casa. Ci tenevo solo un momento a rispondere al consigliere Ferrera con riguardo alla stanza dei balocchi, perché personalmente me ne sono occupata e quindi non vorrei che passasse un messaggio che non è proprio coerente con quanto accaduto. Allora, innanzitutto, a seguito delle difficoltà che si erano prospettate con riguardo ai luoghi dove la stanza dei balocchi operava, la propria attività, al fianco di un'altra associazione, mi avevano rappresentato entrambe le associazioni delle problematiche legate proprio a una gestione dell'attività organizzativa. Gestione dell'attività organizzativa che non poteva più essere in quel modo organizzata. Detto questo, personalmente, ho incontrato molteplici e sottolineo molteplici volte le associazioni, sia singolarmente sia in incontri congiunti, proprio per provare a trovare una via di mezzo che potesse dirimere quelle che erano problematiche prettamente organizzative. Ho rappresentato e ho fornito loro diverse soluzioni. Incontrando anche personalmente la rappresentanza della stanza dei balocchi, ho dato loro diverse soluzioni, diverse possibilità

organizzative anche con riguardo alla tipologia dell'utenza particolare che la stanza dei balocchi ha e che deve essere valutata, rispettata e soprattutto sistemata con locali idonei, con una certa possibilità di fare determinate attività che loro facevano. Siamo tutti d'accordo che la loro attività sul territorio è un valore aggiunto, ma un'associazione non deve togliere spazio ad altra. Si poteva provare a trovare un'attività diversa, organizzativa, comune. Detto questo, non ho avuto nessuna risposta rispetto alle mie molteplici possibilità da parte della stanza dei balocchi. Questo ci tengo a dirlo perché più e più volte abbiamo provato a dare diverse soluzioni che non sono mai state prese in considerazione dalla stanza dei balocchi e peraltro alle mie possibilità non ho avuto alcuna risposta. Questo ci tengo a dirlo. Poi ho visto anch'io e ho notato anch'io da altri canali differenti, meno istituzionali, che poi si sono spostati in altri territori ma certamente non è stata una scelta di questa amministrazione farli spostare da questo territorio. È ovvio che sono esigenze contingenti con associazioni che hanno entrambe un'utenza tipica e importante e che vanno tutelate entrambe. Tutto qui.

Presidente

Grazie Assessore Tamburello. Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, a lei Presidente, alla Giunta, ai colleghi consiglieri, al pubblico presente in sala e che ci segue online e a tutti i dipendenti comunali presenti. Una comunicazione. Nel corso lo scorso Consiglio Comunale, nell'ambito dell'ordine del giorno che era stato presentato dai gruppi di opposizione, dai colleghi del

Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico, riguardo alla solidarietà al popolo palestinese, questa maggioranza si era assunta l'impegno di presentare durante questo Consiglio Comunale una propria mozione. Tuttavia, preso atto della situazione in continua evoluzione, tutti i gruppi di maggioranza hanno congiuntamente deciso di non presentare tale documento in questa sede, ma di condividere la presente comunicazione per rinnovare quella che è la nostra posizione, anche alla luce dell'evoluzione di questi ultimi giorni. Questa maggioranza condanna con forza e con ogni strumento ogni forma di violenza, ogni forma di guerra e di annientamento come strumento di sopraffazione dei popoli, così come le violazioni sistematiche della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. I diritti umani, i principi costituzionali ed il diritto internazionale, ma prima ancora l'umanità e la solidarietà non possono soccombere a nessuna logica di potere e di sopraffazione, ponendosi alla base della pace tra i popoli e del rispetto dell'essere umano. Per questo, come fatto lo scorso Consiglio, rivendichiamo tanto il diritto di condannare e la reazione sproporzionata e bellicista del governo israeliano, che ha condotto a efferati e ingiustificabili bombardamenti sulle aree civili, mietendo vittime soprattutto tra la popolazione, quanto il diritto di condannare l'attacco terroristico perpetrato il 7 ottobre del 2023 ai danni del popolo israeliano, da parte del gruppo terroristico di Hamas. Per questo, inoltre, rivendichiamo e riconosciamo l'importanza delle mobilitazioni delle popolazioni di tutto il mondo a sostegno del popolo palestinese, quale è più alta rappresentazione dei valori solidaristici, laddove questi siano state pacifiche, ma al tempo stesso, rivendichiamo il diritto di condannare e di prendere le distanze da tutte quelle frange più estremiste che sono scese in

piazza al grido di «Palestina libera dal fiume al mare», negando di fatto il diritto all'esistenza dello Stato di Israele e alla pacifica coesistenza dei due popoli, ed a chi, lo scorso 7 ottobre, nelle nostre piazze è sceso giustificando il becero attacco terroristico di Hamas quale simbolo della resistenza palestinese. Detto ciò, stiamo seguendo con estrema attenzione l'evoluzione dell'accordo di pace proposto dal Presidente Trump e accolto con favore dalla Presidente della Commissione Europea, dai diversi paesi arabi e musulmani, e dalla stessa autorità palestinese, e firmato proprio poche ore fa, che sin ad oggi ha condotto ad un cessato il fuoco, ad un arretramento delle forze israeliane, e che ha condotto oggi al rilascio degli ostaggi. Auspichiamo davvero, come maggioranza, che questo possa essere un primo e reale passo in avanti verso la pace più assoluta e duratura nella zona medio orientale, e che attraverso concordate e mediazioni trattative ragionate da tutti i soggetti istituzionali si possa arrivare ad una pacifica convivenza dei popoli nel rispetto dei diritti umani. Ci tengo a ringraziare chiaramente, a nome della maggioranza, che tutto il personale diplomatico e tutte le personalità che si sono adoperate per il raggiungimento di questo importante traguardo. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie. Grazie Consigliere Pesce. Assessore Zaffino,  
prego.

Assessore Zaffino

Buonasera a tutti, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, i Consiglieri, i cittadini presenti in sala, il Segretario, tutti i cittadini che ci seguono da casa. Vorrei ricordare che domenica 19 ottobre si terrà la

ventiduesima edizione di Fiera del Sedano Rosso, quindi vi invitiamo a partecipare numerosi. La cerimonia di apertura si terrà domenica 19 ottobre alle ore 10.30 in piazza Umberto I. Ci tengo a dire che la giornata alla Fiera sarà preceduta quest'anno da un'anteprima gustosa, sabato 18 ottobre, sempre in piazza Umberto I, a partire dalle ore 15, dove saranno presenti i produttori del Sedano Rosso e tanti altri produttori locali del mercato della terra. Vi invitiamo a partecipare in numerosi. Grazie e buonasera.

Presidente

Grazie Assessore Zaffino. Assessore Russo prego.

Assessore Russo

Grazie Presidente, buonasera a tutti che stanno seguendo i lavori e buonasera anche a tutti i presenti qui in sala. Io volevo portare a conoscenza al Consiglio Comunale la vicenda di Algo. Al di là dei giornali, gli interessi, l'ordine dei giorni e quant'altro, volevo dire soprattutto a coloro i quali ritengono poco sensibile la nostra amministrazione, quindi l'amministrazione che guida Orbassano, che sul lavoro siamo sempre, come dire, costanti e presenti. A di là di, ripeto, di quello che è successo in questi ultimi 20 giorni, dal 4 settembre a oggi Algo ha avuto due incontri all'Unione Industriale. Il primo c'è stato in termini dei 60 giorni in sede sindacale, c'è stato il primo incontro che buona sostanza non ha prodotto nulla. Venerdì pomeriggio ce n'è stato un altro e pochi minuti fa sono riuscito a captare qualcosa in più rispetto a quello che sapevamo nel pomeriggio, e cioè che le parti si sono viste venerdì 10 ottobre, l'azienda ha confermato ciò che tutti quanti sappiamo, che necessita di una riduzione di organici per quanto riguarda il settore dell'automotive che è in forte crisi. Ricordo a

tutti che Algo ha due stabilimenti, uno a Como e uno a Genova, e produce alza cristalli e maniglie per veicoli dell'automotive veicoli industriali. Come si è sviluppato l'incontro del 10 ottobre? È durato parecchie ore, l'azienda ha confermato la volontà di cessare l'attività e ha proposto, come dire, alcuni strumenti che sostanzialmente sono sul tavolo, e quindi si procederà nel secondo incontro che verrà il 28 ottobre, ripeto, sempre in termini di procedura sindacale, a un possibile accordo su Algo. C'è un utilizzo sul tavolo di strumenti di cassa integrazione e più incentivi. Da questo punto di vista, mi permetto di sottolineare a chi e coloro i quali hanno ritenuto importante e giustamente sollevare il problema, che anche noi su questo siamo, come dire, convinti di adoperarci sempre all'interno del nostro territorio in termini di lavoro e anche di risposta. Però, purtroppo, noi in questo momento siamo solo spettatori, ma stiamo gestendo questa fase di questa azienda. Grazie.

Presidente

Grazie Assessore Russo. Suriani, volevi intervenire?  
Prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Intanto mi scuso per il ritardo che ho fatto. Sono entrato un pochettino più in ritardo dall'inizio del Consiglio Comunale. Sì, volevo partire con una comunicazione allacciandomi a quanto ha detto prima la consigliera del PD, perché ho anche una segnalazione in merito a una situazione di disagio che ho già segnalato il 19 agosto del 2025 al Sindaco e alla Polizia Locale in particolare, perché è una situazione di disagio che riguarda in particolare, se lo trovo ve lo dico, un attimo di suspense, eccolo qua, riguarda la zona di via Italo

Calvino ed è esattamente intorno al civico numero 13 davanti, praticamente per capire la fermata dell'autobus della linea B1. So che la Polizia Locale è intervenuta o, meglio, ha fatto un sopralluogo. Mi auguro soltanto che ci sia un intervento un attimino più diretto, perché la situazione ormai è completamente fuori controllo. Infatti, la mancata manutenzione del verde da diversi anni ha portato alla formazione di una vera e propria foresta urbana, parliamo di una zona comunque inerente a una proprietà privata. Sono presenti alberi, visto che in caso di maltempo o cedimento strutturale potrebbero costituire un serio pericolo per le abitazioni circostanti e per la pubblica incolumità e la vegetazione ha già oltrepassato i confini delle proprietà confinanti, sfondando in alcuni casi le recinzioni dei vicini e invadendo il suolo pubblico. Tra l'altro la mancata cura comporta anche un evidente rischio di incendi che potrebbero avere conseguenze drammatiche vista la vicinanza con le abitazioni. Ripeto, so che la polizia locale è intervenuta, non so che cosa è stato fatto o che cosa meglio sarà fatto, quindi ho preferito evidenziare tale aspetto anche qui in Consiglio Comunale. Torno invece adesso da Orbassano, mi sposto invece a un discorso un attimino più internazionale, perché è stato fatto un breve intervento sul discorso Palestina-Israele. Io dico soltanto pochissime parole in merito a questa vicenda. Sulla questione della Palestina ognuno di noi è stato chiamato a rispondere prima di tutto alla propria coscienza. Al di là delle appartenenze politiche o delle posizioni ideologiche, resteranno comunque per tutte le persone che hanno vissuto e che continueranno a vivere questo momento storico le parole che si sono dette, i silenzi che sono stati mantenuti e le azioni o le omissioni che sono stati compiuti. E mi fermo qui. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Non ci sono altri interventi. Passerei la parola al sindaco per la chiusura. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie presidente. Allora per quanto riguarda la scuola Neghelli, ringraziamo davvero il CSO per il grande lavoro che svolge per la comunità da tantissimi anni e grazie per la disponibilità a gestire per un terzo nel tempo della giornata una palestra. Quindi in orario extrascolastico. Un investimento estremamente importante che tra l'altro viene fatto nei primi 5 anni, quindi un investimento di oltre quasi 100.000 euro su di un edificio che è chiaramente pubblico, non è di proprietà privata. Per quanto riguarda invece la surreale comunicazione, stiamo cambiando il format di Orbassano Notizie che diventa più smart e le associazioni avranno invece uno spazio loro a disposizione, quindi verrà linkato sul nostro sito e verranno valutati semplicemente i contenuti a seconda naturalmente delle informazioni che verranno contenute all'interno, non vi è nessuna censura, non vi è nulla di surreale, semplicemente un cambio di organizzazione e di format del nostro che diventa molto più smart rispetto a quello che era prima. Quindi allontanerei i pregiudizi e le considerazioni prima di comprendere di che cosa si tratta. Per quanto riguarda l'intervento della consigliera Iacoviello, sì, finalmente dopo diverso tempo siamo riusciti ad avere delle comunicazioni e delle informazioni puntuali da parte dei comprensivi didattici, quindi con numeri chiari in modo tale da poter calcolare quello che è il fabbisogno puntuale che potrà servire naturalmente da qui ai prossimi anni. Preciso però che nel corso degli anni passati noi abbiamo sempre integrato proprio questa

mancanza di chiarezza, di fabbisogno reale che era sicuramente motivata da questioni gestionali, quindi non vi è certamente la volontà specifica, ma che invece impone a noi che dobbiamo prevedere il servizio, un fabbisogno puntuale. Comunque, dicevo, in tutti questi anni noi abbiamo sempre integrato e sempre assolto a tutte le richieste e continueremo naturalmente a farlo, sarà più facile con un fabbisogno più circostanziato e circoscritto. Per quanto riguarda la stanza dei balocchi, la grande vicinanza che noi abbiamo a questa associazione per le attività che svolgono, promuoviamo davvero il loro lavoro ormai da tanto tempo, da tanti anni e da tanti anni li sosteniamo con aiuti puntuali, proprio per consentire anche di superare questo momento di difficoltà, sperando che al più presto possano trovare una collocazione che naturalmente sia conforme alle loro necessità. Per quanto riguarda l'area Ex Conti, quindi Aremondo, è una proprietà privata e quindi chiederemo ai proprietari di procedere al mantenimento della pulizia, cosa che è già stato richiesto, mi dice l'assessore di riferimento, e quindi procederemo a verificare che la tengano pulita, anche se è necessario con delle verifiche continue. Per quanto riguarda la casetta del Parco Ilenia Giusti, è oggetto di un progetto che è il Parco Avventura, quindi non è che non ci sia nulla di previsto, è ben previsto e inserito all'interno di un progetto specifico che è il Parco Avventura, ed è in corso il cantiere, quindi è possibile che sia tenuta in modo non così a posto, anche perché è chiusa e inibita l'ingresso alla cittadinanza, alla popolazione. Per quanto riguarda via Gramsci, chiederemo un sopralluogo, anche con la polizia municipale, e verificheremo lo Stato. Per quanto riguarda, vi do una bella informazione, rispetto all'intervento che ha fatto l'assessore al lavoro Nino Russo, siamo attenti a quello

che accade sul territorio, ma sul territorio non accadono solo cose brutte, è questa apertura che ci sarà sul nostro territorio di un'azienda automobilistica che si chiama Mole Urbana, e realizzano Citycar, permetterà chiaramente di avere degli inserimenti lavorativi importanti e l'inaugurazione ci sarà il 7 novembre, quindi abbiamo anche dei nuovi insediamenti produttivi che sono sempre i benvenuti sul nostro territorio. Per quanto riguarda, invece, via Italo Calvino, se la polizia municipale è al corrente come ha detto, sicuramente si è mossa la procedura, la macchina amministrativa, per cui verificheremo e solleciteremo successivamente. Per quanto riguarda, invece, le affermazioni successive, io ritengo che è buona norma sempre non dare mai giudizi sui comportamenti e sui significati dei comportamenti delle persone, perché le sensibilità sono diverse e le modalità di espressione altrettanto, credo che nessuno possa permettersi di giudicare il comportamento di uno rispetto ad un altro. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Bene, allora chiudiamola.  
Consigliere Pesce, poi Iacovino.

Consigliere Pesce

Grazie, Presidente. Sarò molto breve anche perché condivido l'ultima parte dell'intervento del Sindaco, però ci tenevo ad intervenire più che altro per fare un invito e un appello a ciascuno di noi, perché già durante lo scorso Consiglio comunale, nell'ambito della discussione sull'ordine del giorno, il clima si era acceso e anche il tono delle parole è stato notevolmente gravoso. Anche questa sera il Consigliere Suriani ha parlato di coscienza, di omissioni, di assenze e l'invito che voglio

fare a ciascuno di noi è sempre quello di controllare e pesare le parole che pronunciamo, anche perché se perdiamo quello che è il controllo delle parole rischiamo davvero di far naufragare quello che poi è il senso ultimo della politica, anche perché dai banchi di questa maggioranza il rispetto è sempre stato profondo nei confronti dell'opposizione, non abbiamo mai fatto notare assenze a manifestazioni invece patrocinate dal Comune stesso. In ultimo, però, visto che facciamo notare questo tipo di assenze, di omissioni, faccio profondamente notare che è già tre anni che questa amministrazione decide di patrocinare il ricordo di una connazionale brutalmente uccisa dai comunisti titini, che appunto è Norma Cossetto, ed è due anni che constatiamo l'assenza di tutto il gruppo di opposizione, probabilmente dovremo dedurne un'assenza connotata da un significato politico, spero che non sia così, anche perché è una commemorazione istituita da legge dello Stato, a cui partecipano sempre le più alte cariche della nostra Repubblica, però davvero nelle diverse posizioni l'invito è quello sempre di usare e misurare il significato delle parole, anche perché la posizione, la condanna, la violenza dei banchi di questa amministrazione è sempre stata netta, è sempre stata decisa, senza alcuna ambiguità. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce, prima Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie, scusatemi, passare a questo è sempre un po' difficile, perché è una questione che tocca tutti profondamente, quindi passare dal genocidio di Gaza a questo che sto per dire è difficile, ma lo faccio. Ringrazio la Sindaca per le sue risposte alle

comunicazioni, però vorrei tornare sulla comunicazione che ha fatto il Consigliere Di Salvo, perché c'è un punto della sua comunicazione che fa riferimento ad una concessione stipulata per la Nighelli e per l'impianto di Via Silone con una singola associazione, e al momento però il Consigliere Di Salvo faceva notare che non aveva individuato documenti che confermassero fosse stata aperta una manifestazione di interesse per altri soggetti, quindi ci chiedevamo se potesse dare una risposta anche in merito a questo, grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello, Suriani.

Consigliere Suriani

Una velocissima replica, ma a me dispiace che non si ascoltino le parole, cioè si fanno gli interventi senza ascoltare quello che dice un Consigliere Comunale. Io non ho accusato nessuno, ho fatto un discorso generico, ho citato persone che hanno vissuto e che continueranno a vivere questo momento storico, quindi o avete la coda di paglia o probabilmente non avete inteso bene le mie parole, perché era inteso a delle persone nel contesto generico, complessivo, senza fare alcun riferimento a voi, né tantomeno a un'appartenenza politica o altra, ho detto semplicemente che ognuno avrà poi da confrontarsi con la propria coscienza per le azioni che ha fatto, per le azioni che non ha fatto, per le parole che ha detto o per le parole che non ha detto, semplicemente questo, però ascoltate, perché poi dopo evitate almeno di fare degli interventi che non hanno senso.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani, eviterei di fare osservazioni nei confronti sia di un lato o dell'altro, quindi evitiamo queste cose, lo dico a tutti, non solo a lei. Marocco, prego, Assessore Marocco.

Assessore Marocco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io mi trovo questa sera a dover replicare, a rispondere con stupore, perché non sapevo consigliere di salvo che fosse lei il nuovo Assessore allo Sport, che raccogliesse le istanze delle associazioni, perché abbiamo assegnato le palestre, sulla mia scrivania non è arrivata nessuna lamentela di nessuna associazione. Le associazioni di Orbassano, quindi le associazioni Orbassanesi, abbiamo accolto le loro richieste nella loro interesse, quindi se lei è a conoscenza di qualche associazione che mandano questa istanza, mi dispiace, ma siamo a ottobre, sulla mia scrivania non è arrivata nessuna istanza di lamentela delle associazioni, tutte le associazioni con procedura degli uffici hanno ricevuto l'assegnazione delle palestre, sono dentro le palestre che stanno operando, e quelle di Orbassano stanno operando nella loro interessa, io non faccio l'Assessore dello Sport del circondario, lo faccio a Orbassano, e le associazioni di Orbassano hanno ricevuto le loro palestre su cui fare attività, punto. Con Città metropolitana chiaramente l'iter è un po' più lungo, perché chiaramente ci sono delle procedure leggermente un po' più lunghe, prima non si possono assegnare, intendo prima dell'inizio dell'anno scolastico, perché i consigli di istituto devono approvare, però ad onor del vero devo dire che il complesso Amaldi - Sraffa è stato celere, proprio uno dei primissimi consigli di istituto hanno approvato l'approvazione, la dottoressa Godio è sempre

molto gentile e si presta molto su questa cosa, sulle associazioni. Sono rimasto un anno indietro, comunque la dottoressa Berra, scusi, chiedo scusa, e quindi abbiamo assegnato, quelle comunali è un po' più veloce, ma anche qui devono approvare i consigli di istituto, quindi più di tanto i tempi non si possono accelerare, i nostri uffici già nel mese di luglio, non appena è finita la scuola, hanno attivato le procedure di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli spazi, però sulla mia scrivania, ripeto, ho sentito anche alcune associazioni personalmente, a varie problematiche, ma problemi di richieste di spazi che mancano non ce ne sono, grazie.

Presidente

Grazie Assessore Marocco. Prego signor sindaco.

Sindaco

Rispondendo alla consigliera Iacoviello, sicuramente gli uffici risponderanno, non ho qui il fascicolo, quindi non posso, però in questo momento la domanda che avete fatto voi è una comunicazione, in realtà però è un'interrogazione, quindi magari ponetela per quello che è, per la sostanza che ricopre, dopodiché noi non abbiamo problemi a rispondervi.

### **Interventi sull'argomento: Approvazioni verbali seduta del 21 luglio 2025**

Presidente

Ok, allora chiudiamo le comunicazioni e procediamo con l'esame dei punti all'ordine del giorno del Consiglio. Il punto 2 abbiamo l'approvazione verbale della seduta del 21 luglio 2025. Ci sono dei rilievi da fare? Se non ci sono,

metto in votazione? Ok, mettiamo in votazione i verbali della seduta del 21 luglio 2025. Favorevoli? Unanimità.

**Interventi sull'argomento: Esame ed approvazione Bilancio consolidato anno 2024, Comune di Orbassano**

Procediamo con il punto 3 all'ordine del giorno, esame ed approvazione Bilancio consolidato anno 2024, Comune di Orbassano. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Si, grazie Presidente. Allora, ben analizzato in commissione, intanto ringrazio il dirigente, il dottor Solaro e il funzionario esperto, il dottor Bauducco, il bilancio consolidato riguarda l'esercizio finanziario del 2024 ed è composto dal conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato e la relazione sulla gestione consolidata. I soggetti che compongono il gruppo di amministrazione pubblica sono quelli che sono stati ben definiti in commissione, in particolare sono l'azienda speciale San Giuseppe, il consorzio COVAR14, la SMAT, l'agenzia della mobilità piemontese, il consorzio intercomunale dei servizi CIDIS e il centro agroalimentare, il CAT, quindi torinese. Non tutti però rientrano nel perimetro di consolidamento, quelli che rientrano invece sono ben delineati nella relazione, sono l'azienda speciale San Giuseppe, il consorzio di valorizzazione dei rifiuti COVAR14, la SMAT e il consorzio intercomunale CIDIS. Alcuni di questi non hanno rilevanza all'interno di questo perimetro proprio per le quote di partecipazione, perché sono inferiori all'1% del capitale dell'ente o della società partecipata. Le analisi e i risultati sono stati ben analizzati e sono stati

controllati dall'organo di revisione, che ringrazio per il lavoro svolto. I lavori hanno riguardato chiaramente le rettifiche di preconsolidamento e elisione delle operazioni infragruppo, le verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo, le verifiche sul valore delle partecipazioni del patrimonio netto, lo stato patrimoniale consolidato, il totale delle immobilizzazioni più il totale dell'attivo circolante sono 42.624.075, mentre il totale delle immobilizzazioni sono 112.417.959, per un totale dell'attivo di 155.096.788. Vale lo stesso ragionamento naturalmente per il passivo. Il patrimonio netto è formato da un importo di 127.718.165, un fondo rischi di 5.601.171, il TFR estremamente importante, 1.118.960 e debiti per 17.127.478, rate e riscontri e contributi agli investimenti per 3.531.014. Il conto economico tra i componenti positivi e negativi dà un risultato positivo di gestione di 1.514.397 e di gestione operativa di 1.636.566. Il risultato di esercizio del gruppo è di 771.811. Sappiamo molto bene che i nostri bilanci non sono di natura privata, questa è una trasposizione dei bilanci che hanno una contabilità finanziaria in una trasposizione di quella che è invece la contabilità economica. Vi è anche un'espressione del parere favorevole sulla proposta di deliberazione consigliare in quanto concernente il bilancio consolidato del 2024 del perimetro di consolidamento. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Interventi a riguardo? Interventi sul punto 3, esame approvazione e bilancio consolidato. Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Un breve intervento sul bilancio consolidato che rappresenta un documento che dovrebbe restituire ai cittadini la fotografia reale della salute economica e finanziaria del nostro Comune e delle sue partecipate. Il bilancio si chiude con un utile di 771.811 euro dopo il disavanzo dell'anno scorso. Un dato positivo, ma in realtà solo in apparenza. Come si legge infatti nella relazione, il miglioramento deriva soprattutto dai proventi straordinari e rettifiche di valore, non quindi da un reale rafforzamento strutturale della gestione.

In sostanza è il risultato di una tantum che non può farci parlare di solidità finanziaria duratura. L'indebitamento complessivo del gruppo ammonta 17 milioni di euro circa, con una crescita di oltre 600 mila euro nei debiti finanziari rispetto al 2023. Allo stesso tempo le disponibilità liquide scendono di oltre 4 milioni e 300 mila euro circa. La diminuzione dei crediti rispetto al consolidato 2023 è da attribuire alla riduzione dei crediti di natura tributaria presenti nello Stato patrimoniale del Comune di Orbassano redatto in occasione del rendiconto del 2024. Il patrimonio netto cresce di 786 mila euro, ma è un aumento puramente contabile dovuto a riserve di classificazioni interne. L'attivo totale invece si riduce da 160 a 155 milioni, significa che il gruppo nel suo complesso si è impoverito di quasi 5 milioni in un anno. Tenuto conto di questi aspetti e tenuto conto del fatto che il bilancio è sicuramente tecnicamente corretto, ma dal mio punto di vista in alcuni punti politicamente vuoto, il mio voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Altri interventi? Columbro, prego.

Consigliera Columbro

Grazie mille. Il nostro gruppo consigliare esprime voto contrario all'approvazione del bilancio consolidato 2024. Una scelta fatta con senso di responsabilità non per contrapposizione politica, ma per rispetto verso i cittadini e le cittadine e per onestà nei confronti dei numeri che ci vengono presentati. Questo bilancio dovrebbe rappresentare la fotografia trasparente della salute economica del Comune e delle sue partecipate, l'azienda speciale San Giuseppe e il consorzio CIDIS, Covar14 e Smat. Eppure, da una lettura attenta dei documenti emerge un quadro tutt'altro che rassicurante. Criticità strutturali, risultati legati a eventi straordinari e capacità di miglioramento gestionale. È vero, il bilancio si chiude con un utile di 772.000 euro dopo la perdita di oltre un milione dell'anno scorso. Ma si tratta di un risultato che non nasce da una gestione più efficiente, bensì da componenti straordinarie e non ripetibili. La gestione ordinaria continua a produrre margini minimi 1,5 milioni su oltre 45 milioni di valore della produzione. Questo significa che il sistema, così com'è, non regge nel medio periodo. Anche la gestione straordinaria pur migliorata, resta fragile. Il saldo è stato salvato da sopravvenienze attive per circa 2,5 milioni di euro. Non è frutto di buone scelte amministrative, ma di circostanze eccezionali. E senza interventi strutturali sui costi e sull'efficienza, questo equilibrio è destinato a non durare. Sul piano patrimoniale la crescita è quasi impercettibile, più 786.000 euro rispetto all'anno precedente. Un segnale chiaro della scarsa capacità

dell'amministrazione di rafforzare il patrimonio comunale e di generare valore reale per la Città. Quanto ai debiti, il consolidato indica un totale di 17,1 milioni di euro. Apparentemente stabile, ma con un aumento dei debiti a medio-lungo termine di oltre 600.000 euro. Una tendenza preoccupante perché riduce la capacità di investimento futuro dell'ente. I fondi rischi e oneri, ancora pari a 5,6 milioni di euro, testimoniano l'esistenza di passività potenziali e incertezze gestionali che non possono essere sottovalutate. In più, la nota integrativa evidenzia disallineamenti contabili tra il comune e le partecipate, tanto da richiedere rettifiche in sede di consolidamento. E anche i revisori dei conti, pur senza rilievi formali, invitano a migliorare la tempestività e la qualità dei dati ricevuti dalle aziende. È un richiamo importante che conferma ciò che diciamo da tempo. Serve maggiore controllo, più trasparenza e una governance più forte. In sintesi, questo bilancio consolidato ci mostra una amministrazione che amministra ma non governa, che si limita a gestire l'esistente senza una visione di lungo periodo, senza una strategia per rafforzare la struttura finanziaria del Comune e delle sue partecipate. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Columbro. Interventi? Martina prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario generale, alla giunta, ai consiglieri presenti, ai dipendenti comunali, alla polizia locale, allo staff di regia, al pubblico presente e al pubblico a casa. Ci accingiamo stasera ad esaminare e approvare il bilancio consolidato relativo all'anno 2024, approfondito specificatamente nella commissione dedicata

avvenuta il 27 settembre, analizzato dettagliatamente anche grazie alla presenza del Sindaco in quanto assessore al bilancio, del dirigente del primo settore, il dottor Graziano Solaro e del funzionario esperto, il dottor Paolo Bauducco, che si ringraziano molto per il lavoro profuso e che hanno saputo rispondere a tutti i dubbi e quesiti posti dai commissari presenti e incaricati, grazie. Per quanto attiene l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2024, tengo di nuovo a sottolineare alcuni aspetti che ha già citato il Sindaco. Intanto, esso traccia il perimetro del bilancio del Comune di Orbassano, il quale è composto dallo Stato patrimoniale e dal conto economico. Il bilancio consolidato trae origine dal rendiconto del Comune di Orbassano e dai bilanci redatti dalle società ed enti inclusi nell'area del consolidamento. Come approvati dai rispettivi organi assembleari. Il gruppo amministrazione pubblica del quale trattiamo oggi il bilancio consolidato è composto da società ed enti strumentali, quali, l'abbiamo già citati, l'Azienda Speciale San Giuseppe, con una quota del 100% di partecipazione del Comune di Orbassano, il Consorzio di Valorizzazione dei rifiuti Covar14 con il 9% di partecipazione da parte del Comune, la SMAT SPA con 1,028% di partecipazione ed il CIDIS con il 23,41% di partecipazione da parte del Comune. Gli enti con quota di partecipazione al di sotto dell'1% non entrano nel bilancio consolidato. Il bilancio consolidato del Comune di Orbassano si chiude quindi con un risultato di esercizio consolidato inutile di 771.000 euro 811. Si fa infine presente che il bilancio consolidato è un atto dovuto in virtù della normativa vigente in materia ed è di rappresentazione e non di tipo autorizzativo. Il bilancio consolidato si inquadra normativamente con il Decreto Legislativo 118 del 2011 che detta le disposizioni

sull'armonizzazione dei sistemi contabili per le regioni, per le province e gli enti locali, prevedendo degli schemi di bilancio finanziari e patrimoniali oltre alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e gli organismi strumentali. Per le ragioni sopra esposte, stante il parere favorevole dell'Organo Collegiale dei Revisori dei Conti, il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie consigliera Martina. Ci sono altri interventi? Do la parola al Sindaco che chiude. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Io penso sempre che le parole debbano avere un significato e credo che ce l'abbiano fondamentalmente. Vorrei soltanto far presente che qui è un perimetro ben definito di programmazione e quindi definire questi bilanci privi di contenuti vorrei ricordare che la responsabilità politica del COVAR14, della SMAT e del CIDIS hanno forse dei Consigli di amministrazione che lascio a voi definire. Però mi farò certamente portavoce di queste parole presso ognuno di loro. Questi giudizi espressi sulla mancanza di visione, sulla mancanza di contenuti, sull'incapacità di gestire, lo dirò sicuramente al Consiglio di amministrazione che tra l'altro incontreremo domani come COVAR14 a SMAT, dove mi pare ci sia anche il Comune di Torino e qui mi sembra che invece ci sia il Comune di Nichelino e il Consorzio intercomunale CIDIS e se lo sapete meglio di me, farò presente queste considerazioni perché è giusto condividerle. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Procediamo mettendo in votazione il punto 3 esame d'approvazione bilancio consolidato anno

2024 Comune di Orbassano. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Taglietta è in movimento con l'auto. Vuoi l'immediata eseguibilità? Allora votiamo l'immediata eseguibilità del punto 3 esame d'approvazione bilancio consolidato anno 2024 Comune di Orbassano. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Il punto è approvato.

**Interventi sull'argomento: Quarta variazione delle votazioni di competenza del Bilancio di previsioni finanziarie 2025-2027.**

Passiamo al punto 4, Quarta variazione delle votazioni di competenza del Bilancio di previsioni finanziarie 2025-2027. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora questa variazione di bilancio di circa un milione di euro ben analizzata anch'essa in commissione, annota in entrata, entrate differenti per circa 559 mila euro di nuove somme che derivano dalle intercettazioni e dalla missione di finanziamenti che l'amministrazione si è aggiudicata in seguito alla presentazione di bandi regionali e nazionali, in tema di transizione digitale per l'ufficio dello Stato civile, l'estensione dell'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, l'estensione all'utilizzo dell'anagrafe nazionale. In tema di lavoro quindi per l'occupazione per le fasce deboli e per i disoccupati e per le categorie protette, un finanziamento per progetti di pubblica utilità siano essi all'interno degli uffici per gli archivi e invece per la gestione degli orti e dei giardini per un importo di 95 mila euro un contributo regionale e di 21.424 anche qui per le politiche sul

lavoro per i cantieri di lavoro. Circa 100 mila euro arrivano da Regione Piemonte per le opere connesse al PNRR riguardano il canone di noleggio delle unità abitative che in questo momento ospitano i bambini della scuola materna Andersen in seguito ai lavori di adeguamento sismico e di prevenzione incendi che sono finanziati con i fondi del nostro bilancio, altre entrate per trasferimenti dallo Stato per 50 mila euro per riscossioni tributi e canone per concessione cimiteriale, il residuo delle entrate e l'utilizzo di avанzo di amministrazione per circa 450 mila euro. Le uscite che verranno affrontate riguardano diverse tipologie di spese che verranno coperte, riguarderanno i temi della copertura dei progetti di pubblica utilità che si realizzeranno presso il nostro comune per circa 12 persone per la durata di 6 mesi, dedicati ai progetti di archiviazione e digitalizzazione, invece a altri legati al verde urbano, si rivolgono a persone disoccupate a categorie protette comprendendo anche la parte di finanziamento del nostro comune, altri maggiori spese riguardano le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole con ad esempio i lavori sulla Peter Pan e soprattutto per l'acquisto delle tende, dei giardini con l'implementazione di risorse per un ulteriore taglio d'erba prima dell'inverno. Le spese per la gestione dell'ambiente con interventi di recupero di rifiuti gli abbandoni, di bonifiche di discariche, di interventi di derattizzazione ci sono stati proprio in questi giorni. La manutenzione ordinaria per il rifacimento della segnaletica orizzontale per le strisce pedonali quelle dei quali ho parlato chiaramente nelle comunicazioni e anche per la segnaletica verticale e la cartellonistica. Diamo copertura ai contributi per la progettazione delle associazioni culturali e sportive quelle commerciali e assistenziali, quindi per il Natale e per la parte delle

progettualità legate a quello che era il bando del 2024, per la parte degli investimenti spiccano lo stanziamento per l'acquisto degli arredi del nuovo nido intitolato a Ines Zanera, gli altri sono interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole la manutenzione per circa 140.000 euro sulle manutenzioni straordinarie anche degli immobili comunali, una parte della bussola per il riparo del freddo dell'entrata del palazzo comunale, altri interventi sono le varianti dei certificati di prevenzione incendio, le piastre sportive comunali quelle che sono aperte a libero utilizzo. Pochi mesi fa siamo intervenuti nel campo di pattinaggio dell'Orca Gialla e pensiamo di intervenire nel campo del Messinese e anche nel campo sportivo di Via Allende per fare qualche lavoro di manutenzione, rimangono infine le manutenzioni straordinarie per la riqualificazione del verde pubblico con le potature per arrivare a fine anno prima dell'inizio della stagione fredda, l'arredo delle rotonde con piante ornamentali stanziamo la cifra di 42 mila euro sul capitolo delle ore di integrazione scolastica per far fronte a questo periodo in attesa chiaramente del nuovo bilancio, infine l'incarico ad un software informatico che ci permetterà di procedere alla mappatura dei servizi ampliando le zone di copertura, quindi quello che è il famoso gemello digitale diamo copertura nella rilevazione dei servizi anche delle zone del cimitero di Tetti-Valfré, della Bronzina e del San Luigi dell'intelligenza naturalmente artificiale e del fratello digitale che ci permette anche di procedere alla mappatura dei parcheggi presenti e dedicati alla disabilità e anche la rilevazione delle strutture di amianto, l'acquisto del software per la polizia municipale ci permetterà di migliorare il sistema di rilevazione anche degli incidenti, di impianti di sorveglianza urbana, per l'asilo l'implementazione del

totem quindi il pago PA la firma grafometrica che serve proprio per specifici certificati, quindi è una variazione che non trascura nessuno, e nessun settore proprio, quindi a mio avviso un'amministrazione responsabile deve agire con gli interventi, deve agire così insomma, gli interventi previsti si inseriscono nei progetti e nella visione di un'amministrazione che non lascia nessuno indietro, guardando alla sicurezza delle scuole, alla cultura, allo sport alla manutenzione del bene pubblico, alla crescita e ad un occhio attento a chi arriva dopo, guardiamo agli altri pensando chiaramente che anche noi potremmo aver bisogno di attenzione e di aiuto e quindi nel nostro territorio continueranno a trovarlo tutti, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco interventi a riguardo sulla variazione di bilancio, Suriani prego.

Consigliere Suriani

Grazie presidente. Sì, allora in merito a questa variazione di bilancio come ogni volta cerco di dare appunto come dire, un significato al voto che do nei confronti delle variazioni, a volte sono voti favorevoli a volte si tratta di voti contrari. Su questa variazione di bilancio ci sono varie voci che mi vedono pienamente d'accordo e per le quali avrei dato sicuramente il mio voto favorevole, purtroppo ci sono alcune voci che mi portano a fare una riflessione che condivido con i cittadini e il consiglio. All'interno della variazione di bilancio ci sono alcune voci che riguardano i contributi alle associazioni, come diceva il sindaco si tratta di bandi 2024, quindi diciamo delle attività già in atto oppure alcune attività che devono ancora iniziare, quindi

saranno finanziate per il futuro, mi riferisco allo sport eccetera. Partiamo dal fatto che non sono assolutamente contrario ai contributi, anzi non mi stancherò mai di ringraziare le varie associazioni che svolgono la loro incessante attività sul territorio e che comprendono varie aree tematiche, tra cui assistenziali, culturali, sportive eccetera eccetera. Purtroppo negli anni una cattiva amministrazione e una mancanza di controlli hanno evidenziato alcune criticità emerse a seguito di una mia attività di controllo avviata ai fini dell'espletamento del mio mandato da consigliere, per chi non lo sapesse, l'attività di consigliere non è solo quella in alcuni casi non mi riferisco chiaramente a nessuno dei presenti, a limitarsi ad alzare o non alzare la mano per votare o per segnalare la propria presenza, ma comprende varie attività, tra cui quella di controllare gli atti dell'amministrazione. Questo non è solo un diritto ma è anche una responsabilità nei confronti dei cittadini. Tale attività resa possibile se il consigliere viene messo a conoscenza degli atti che vengono richiesti e se riceve risposte alle proprie interrogazioni, questo purtroppo è avvenuto solo parzialmente in merito di alcune attività di controllo da me avviate, una di essa è iniziata nell'ottobre del 2023, l'attività consisteva nella verifica degli immobili assegnati alle associazioni negli anni in base a convenzioni ormai scadute, alla verifica dei pagamenti di eventuali utenze dei canoni di locazione. Trattasi di associazioni che nel corso degli anni hanno ricevuto oltre agli immobili assegnati anche dei contributi e che probabilmente fanno parte di quelle previste da questa variazione di bilancio, sono diverse le associazioni che si sono trovate in difficoltà a seguito di questa verifica, il comune ha dovuto infatti chiedere dei rimborsi di canone e delle spese sostenute e non

rimborsate. Nel lontano luglio del 2024 sono stato emesso conoscenza dell'invio di numero 8 lettere di messa in mora inviate a 8 associazioni, si tratta della richiesta di rimborso spese che risalgono addirittura a più di 10 anni fa, questo denota una totale mancanza di controllo che ha come unico responsabile chi amministra il comune senza sé e senza ma, pensate che l'importo che è stato richiesto alle associazioni ammonta complessivamente a 221.000 euro, ho chiesto più volte di essere aggiornato su questo argomento ma non ho avuto risposta, ho chiesto se e come si sono avviati dei piani di rimborso, se oltre alle 8 richieste ve ne sono state altre, eccetera, nessuna risposta. Le richieste risalgono al dicembre del 2024 e poi ancora un sollecito al 5 febbraio del 2025, tutto questo non crea un danno solo a me, ma potrebbe crearlo anche alle associazioni interessate. Rimane in sospeso un'altra questione in merito a un'ulteriore associazione che a seguito di una mia indagine l'amministrazione ha dovuto chiedere conto della legittimità o meno dei contributi versati da diversi anni, mettendo non poco in difficoltà l'associazione stessa, anche di questa attività avviata da sottoscritto a dicembre del 2024 sono in attesa di ricevere un aggiornamento. Nonostante tutto, rimango ancora fiduciose che da parte dell'amministrazione ci sarà una risposta a quanto da me richiesto, per queste motivazioni il mio votato a questa variazione di bilancio non potendo purtroppo votare separatamente le altre voci sarà contrario, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani, altri interventi? Columbro prego.

Consigliera Columbro

Grazie, le variazioni di bilancio approvate riguardano diverse voci come ci ha illustrato prima il Sindaco, alcune di queste sono legate a progetti del PNRR, fondi destinate a cantieri di lavoro, quindi risorse che provengono da stato e regione che vengono semplicemente recepite nel bilancio comunale, altre variazioni riguardano invece il settore scolastico con l'acquisto di attrezzature e arredi, tra questi l'allestimento del nuovo nido comunale, i nuovi arredi per la scuola dell'infanzia Peter Pan, e una variazione destinata al servizio per l'inserimento dell'UNI portatori di disabilità, quest'ultima variazione è significativa poiché comporta un incremento di circa 42 mila euro su un totale già stanziato di 220 mila, ci auguriamo quindi che queste risorse vengano già previste nel bilancio di previsione per il prossimo anno in modo da garantire una programmazione più stabile e puntuale senza dover intervenire nuovamente con variazioni appunto nel corso dell'anno, ci sembra tipica invece la variazione relativa ai contributi per la promozione della pace, erano stati inizialmente stanziati 25.000 euro, poi spostati su un'altra voce e ora vengono reinseriti solo in parte per un importo di 7.000 euro, non siamo certamente contrari alle prime variazioni citate, così come condividiamo l'importanza di quelle dedicate alla scuola e servizi educativi, tuttavia ciò che vogliamo sottolineare e non è la prima volta è che molte di queste variazioni potrebbero essere previste e programmate con maggior anticipo, quello che continua a mancare a questa amministrazione è una vera visione progettuale e programmatica un piano di insieme che vada oltre la gestione dell'urgenza. Continuare ad operare in modo frammentato e all'occorrenza rischia nel

tempo non essere più sufficiente per rispondere in modo efficace alle esigenze della cittadinanza, grazie.

Presidente

Grazie consigliera Columbro, altri interventi? Martina prego.

Consigliera Martina

Grazie presidente, abbiamo affrontato questa quarta variazione come diceva il sindaco da circa un milione di euro nella nostra commissione bilancio del 27 settembre, variazione che di fatto permette degli aggiustamenti contabili fondamentalmente agli uffici per arrivare e giungere alla fine dell'anno portando avanti i lavori le azioni intraprese e tuttora in corso d'opera, oltre ad incamerare finanziamenti regionali e statali. Abbiamo dettagliatamente visionato e analizzato le varie voci sia sulle spese correnti che quelle in conto capitale e considerando i vari spostamenti legittimi e in linea con i principi di contabilità oltre che con i principi e gli obiettivi di questa amministrazione, che tengo a precisare anche attraverso questa variazione non trascura nessun settore amministrativo. Come ha detto poc'anzi il sindaco è un'amministrazione che non lascia nessuno indietro e rimane vigile e attenta sui bisogni della cittadinanza, per questi motivi il voto della maggioranza sarà favorevole, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Martina, una replica del Sindaco, prego signor Sindaco.

Sindaco

Allora non sono assolutamente d'accordo sulla responsabilità che è di chi amministra, come sostenuto dal consigliere Suriani, la responsabilità è della poca lungimiranza di chi ha bloccato le assunzioni negli ultimi dieci anni, non ha permesso la sostituzione e le assunzioni di figure dirigenziali di funzionari e ha sgarnito completamente gli uffici e le strutture sia di risorse umane e la possibilità delle medesime di poter far fronte al lavoro, quindi mi spiace consigliere ma queste affermazioni proprio non mi piacciono, lei dovrebbe sapere che c'è una grossa differenza tra quello che è l'orientamento, l'indirizzo politico e la gestione invece quella amministrativa, le due cose sono assolutamente indipendenti e non sono interdipendenti nella maniera più assoluta, quindi l'amministrazione politica dà indirizzo, dopodiché la struttura organizzativa si muove se ha la possibilità di farlo, quando vi è stata la possibilità di farlo possibilità, possibilità che non è arrivata per caso ma sulla quale abbiamo lavorato con il segretario per tanti anni oggi, quella situazione di stallo e di carenza di risorse umane, quella mancanza di risorse umane fortunatamente oggi ci permetterà e non è certamente perché lei ha sollevato le questioni, ma per carità, poi ognuno prenda pure il merito che vuole. Quindi gliela rispedisco indietro, perché la responsabilità non è di chi amministra ma è di chi non ha la lungimiranza di comprendere come si lavora nelle pubbliche amministrazioni, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Suriani prego.

Consigliere Suriani

Ecco, allora visto che adesso diciamo che questo, come dire, questa difficoltà nell'assunzione è stata risolta non ci sono più problemi e altro, spero di avere una risposta a quella mia richiesta, o meglio, a quella mia iniziativa di indagine che risale all'ottobre del 2023, proprio in questi giorni festeggiamo il compleanno, perché sono due anni che attendo una risposta definitiva, grazie.

Presidente

Due candeline allora. Bene, mettiamo in votazione il punto 4, quarta variazione delle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, favorevoli? astenuti? Nessuno. Contrari, 5. Votiamo l'immediata eseguibilità del punto 4, quarta variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziaria 2025-2027. Favorevoli? astenuti? Nessuno. Contrari, 5. Il punto è votato.

**Interventi sull'argomento: Presentazione schema del Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028.**

Passiamo al punto 5, presentazione schema del Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2026-2028. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Allora grazie presidente, allora il documento unico di programmazione 2026-2028 è in linea il programma di mandato, questo documento contiene gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. I settori principali che sono oggetto delle nostre politiche nelle quali

operiamo da anni e da anni consolidiamo sono molteplici, si possono per sommi capi riassumere e poi declinare con azioni concrete. Il miglioramento dei servizi a favore dei cittadini, l'obiettivo è di facilitare l'accesso dei medesimi agli uffici pubblici, facilitare le attività di supporto e di consulenza con l'implementazione del sito web con la soddisfazione dell'esigenza dell'informazione con le pubblicazioni istituzionali, la velocità e la correttezza delle procedure con le informazioni anche personalizzate, dicevo prima, l'adesione dell'archivio nazionale all'anagrafe ci permettono di essere più puntuali nelle risposte, le comunicazioni riguardanti naturalmente i servizi alla popolazione, quali ad esempio le informative dei loculi in scadenza per fare un esempio o delle carte di identità non valide per l'espatrio. Gli incontri partecipativi con i cittadini per migliorare la percezione di vicinanza tra comune e cittadinanza stessa, il rispetto della legalità, rispetto delle regole della trasparenza mediante quelle che sono le azioni e le misure anticorruzione, il monitoraggio della sezione amministrazione trasparente, il controllo e la pubblicazione di tutti gli atti. Amministrare con efficienza le risorse pubbliche mediante quello che è l'ampliamento delle conoscenze e l'utilizzo delle piattaforme elettroniche per le forniture dei beni attraverso la realizzazione dell'acquisizione e il monitoraggio dei contratti aspetto estremamente importante, mediante la gestione del processo di pianificazione e rendicontazione economico-finanziario, quale ad esempio un rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture, rispetto dei termini di presentazione del bilancio, i continui aggiornamenti dei database dell'anagrafica tributaria, le missioni di accertamenti o di rimborsi IMU e TARI per perseguire quella che è

l'equità fiscale e la lotta all'evasione fiscale. Forme di agevolazioni fiscali, il fondo di rimborso dell'addizionale comunale per i lavoratori autonomi, per i dipendenti e per i pensionati, e il gradimento dei servizi da parte dei nostri cittadini. Un altro obiettivo che perseguiamo da tempo è la manutenzione e la valorizzazione degli edifici, delle strade e del patrimonio pubblico con la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, dei marciapiedi, la progettazione di almeno un lotto anno, anche se in realtà cerchiamo sempre di arrivare ad averne due. Il monitoraggio continuo della manutenzione ordinaria delle scuole per garantire la sicurezza degli studenti. L'acquisizione di aree derivanti da dismissioni a seguito di procedure edilizie per l'attenzione chiaramente al patrimonio pubblico la gestione e la concessione dei beni comunali. Un altro obiettivo che riguarda le nuove infrastrutture è quello di portare a compimento e quindi con la realizzazione delle opere finanziate come il PNRR quale il Pala eventi, quali l'asilo Nido, la scuola materna Peter Pan, la scuola media Gramsci e calendarizzare gli altri interventi straordinari, quali ad esempio l'Andersen le strategie urbane ed area per la riqualificazione dell'ex bocciodromo. L'investimento importante sulle risorse umane per garantire la gestione efficace ed efficiente dei servizi rivolti alla cittadinanza con la predisposizione del piano dei fabbisogni assunzionali, ma anche con la continua realizzazione anche se il periodo non è facile in quanto i grandi comuni hanno fatto in precedenza e fanno incetta del nostro personale, importante ancora è la formazione del personale sulla quale un bel piano di investimenti e di formazione è stato fatto nel corso degli anni è stato portato avanti. Per quanto riguarda l'obiettivo sicurezza del territorio come elemento per

migliorare la qualità della vita mantenendo chiaramente la garanzia del presidio sul territorio con interventi sulla sicurezza stradale, l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce orarie e serali e notturne con il progetto Orbassano sicura, il controllo su strada, un controllo importante. La videosorveglianza al fine di garantire il funzionamento delle telecamere ambientali ogni anno puntiamo a videosorvegliare un giardino o un luogo sensibile in più, contiamo di completare il progetto delle telecamere in tutti i varchi di accesso. Importanti sono le segnalazioni dei cittadini per ottenere chiaramente dei migliori risultati e anche più puntuali, mantenere attivo e aggiornato il corpo dei volontari della protezione civile con corsi, con esercitazioni, favorire la collaborazione con altri enti, un altro obiettivo che perseguiamo e questo è un obiettivo di grande respiro è il benessere della persona e della famiglia nella nostra comunità, sono molte le azioni che vengono poste in campo, in primis il contenimento dei costi di tutti i servizi a disposizione dei nostri cittadini, l'asilo nido, le tariffe chiaramente, il costo del pasto, l'addizionale comunale, il sostegno alle scuole con l'offerta formativa, il sostegno concreto alla disabilità con l'assistenza scolastica domiciliare nei centri estivi con la costituzione di un fondo specifico per consentire la fruizione delle ore di integrativa scolastica per gli allievi residenti che frequentano però istituti scolastici fuori dal comune su specifici progetti. Nei prossimi anni e naturalmente sarà frutto del lavoro dell'integrazione delle ore DHC per entrambi i comprensivi già fatto negli anni passati e quindi perseguito anche per gli anni futuri. Le iniziative e le manifestazioni per permettere ai cittadini la partecipazione quale motore di crescita del nostro Paese, supportando le associazioni con i loro

progetti le loro progettualità, e con il coinvolgimento dei cittadini, questo cosa? attraverso i bandi per la concessione di contributi e di patrocini, il sedano rosso, la mezzanotte bianca dei bambini, il carnevale dei bambini, le fiere, le mostre espositive le rassegne cinematografiche l'estate orbassanese i soggiorni marini per i nostri anziani. Le politiche culturali un altro obiettivo, il centro di cultura per eccellenza è la nostra biblioteca con il potenziamento dell'orario il sabato la gestione di un numero elevato di libri sono circa 30.000. Molte le iniziative per promuovere la lettura con le rassegne degli autori in biblioteca, le iniziative dei nati per leggere, le letture nei parchi e poi le politiche sportive, sport e tempo libero, con la manutenzione delle piastre esistenti sul territorio per un utilizzo libero. La promozione delle attività delle associazioni con le concessioni e con i patrocini consentono alle associazioni stesse di caricare minori costi alle famiglie o addirittura di fornirli gratuitamente, vedi ad esempio lo sportello giovani, lo spazio compiti, radio Agorà, il progetto sport insieme. Importante per noi anche la riqualificazione del settore calcio al quale abbiamo lavorato in questi anni. Sarà oggetto di accordo con città metropolitana, quindi procederemo con gli accordi con città metropolitana per definire i lavori necessari all'apertura al pubblico della palestra Amaldi e Sraffa sono già in percorsi diversi appuntamenti e diversi incontri con la città metropolitana. Un altro obiettivo è il disegno della città e del suo sviluppo con la gestione di sviluppo dei PEC, dei permessi dei PDR, delle convenzioni, una nuova variante parziale in seguito ad un avviso pubblico naturalmente verrà messa in campo. Analisi e studio del piano di insediamento produttivo del sito del PIP del sito che insiste sul nostro territorio ma non solo

sul nostro. Attenzione ancora all'ambiente per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, l'educazione ambientale, i progetti con gli eco volontari, accordi per la rilocalizzazione del centro di raccolta e l'importante manutenzione dei grandi parchi esistenti, una gestione rilevante anche quella del Verde con 6.200 piante, la valorizzazione dei parchi naturali con la rinaturalizzazione di aree bonificate quale quella del Parco Ilenia Giusti, l'ampliamento del Parco Ilenia Giusti e la messa a dimora di nuove piante tanto per fare un esempio del Parco del Brignone e dell'Alberetta. Interventi sulla mobilità sostenibile con le biciclette assistite, proprio in questi giorni abbiamo fatto l'accordo con Città Metropolitana per poter fornire insomma mobilità sostenibile, in realtà con l'agenzia della mobilità Piemontese con gli altri comuni, quali comuni quale Rivalta, Beinasco e altri qui intorno. La progettazione di CER quindi o comunque la promozione delle CER, l'efficientamento energetico nelle scuole che ha occupato davvero i nostri uffici in questo periodo e proseguiremo anche su questo indirizzo. Importante la terza e la quarta età con le attività di aggregazione e di intrattenimento. Le politiche per la casa come l'emergenza abitativa. Le azioni a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale e su questo investiamo un bel po' di risorse e in questi giorni abbiamo ricevuto una comunicazione favorevole, abbiamo aggiudicato altri due progetti di ristrutturazione di riqualificazione di due immobili che il CIDIS utilizza in comodato d'uso, uno è la sede principale di Strada Volvera e l'altro è invece un lavoro di riqualificazione di via Castellazzo e dei locali di via Castellazzo, un bel lavoro sinergico un bel lavoro fatto dai nostri uffici e qui abbiamo davvero con un bel progetto anche di riqualificazione del giardino che

permetterà ai nostri ragazzi di poterlo utilizzare. Sanità, quindi progetti sanitari con l'attenzione ai bisogni sanitari dei cittadini che sono in difficoltà economiche con le agevolazioni, quali ad esempio l'Amico bus il rimborso del ticket, poi il lavoro del CIDIS, gli aiuti economici del CIDIS, gli aiuti che vengono dati sulle prestazioni sanitarie e poi anche con il Cover. Lavori pubblici e manutenzione del cimitero, la gestione con la nuova costruzione di blocco loculi, nello scorso consiglio abbiamo approvato la variazione di bilancio e gli interventi sullo sviluppo economico, quindi con la revisione dell'organizzazione del commercio in area mercatale che è in atto, la rivalutazione dell'importanza del centro naturale cittadino con la realizzazione di fiere e di eventi, i progetti delle imprese distretto urbano del commercio che ha avuto un bel riscontro. Gestione di tutte le pratiche delle attività produttive dello sportello e anche di supporto. In tema di politiche del lavoro con l'organizzazione dei cantieri di lavoro dei progetti di pubblica utilità di potenziamento e di riqualificazione per l'impiego di strada Rivalta, quindi questo è un lavoro di squadra, un lavoro di persone con diverse professionalità e di diverse sensibilità che si confrontano e che agiscono in una direzione che è frutto di una visione politica lungimirante e condivisa che dura da tempo e proprio questa continuità ci ha permesso di realizzare e di raggiungere tanti obiettivi e ci permetterà di cogliere nuove sfide per una città sempre più a dimensione di persona al passo con i tempi, quindi grazie al lavoro di tutti e grazie a chi ci sarà in questo ambizioso progetto, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, possiamo procedere con gli interventi a riguardo del DUP, vuole intervenire? Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie presidente, come gruppo di minoranza desideriamo esprimere il nostro voto contrario all'approvazione del documento unico di programmazione 2026-2028 è una decisione che nasce da una riflessione attenta sui contenuti del documento e sull'impostazione politica che ne sta alla base, anche quest'anno ci troviamo di fronte a un DUP che ripropone quasi identico lo schema del triennio precedente senza una reale visione strategica capace di progettare la nostra città verso nuove prospettive di sviluppo e coesione sociale. Ciò che emerge è un approccio amministrativo che privilegia la continuità rispetto all'innovazione, la ripetizione rispetto alla valutazione critica delle scelte compiute, e la gestione ordinaria rispetto alla pianificazione di lungo periodo. Le missioni e i programmi restano pressoché invariati e anche la distribuzione delle risorse non evidenzia la volontà di cambiamento o di rilancio, in particolare nel settore dell'istruzione e delle politiche sociali si conferma una sostanziale staticità delle risorse a fronte di un bisogno crescente di interventi educativi e di inclusione. Pur riconoscendo che è stato avviato un nuovo bando per il servizio educativa e scolastica, lo stanziamento complessivo resta sostanzialmente in linea con quello del triennio precedente senza un reale rafforzamento del servizio, né un ampliamento della sua copertura, in un contesto in cui le fragilità aumentano mantenere i stessi livelli di spesa significa, di fatto ridurre la capacità di risposta dell'ente ai bisogni delle famiglie e dei

minori più vulnerabili anche in altri ambiti strategici come l'ambiente, la rigenerazione urbana e le politiche abitative, gli interventi annunciati appaiono più come intenti programmatici che come progetti realmente attuabili. Il piano triennale delle opere pubbliche ripropone opere già presenti nel precedente documento, segno di un'attuazione rallentata e di una programmazione che fatica a tradursi in risultati concreti, manca una visione complessiva che colleghi le risorse alle priorità sociali, economiche, ambientali della città e che sappia orientare la spesa pubblica verso obiettivi di innovazione sostenibilità e qualità della vita. Riteniamo che un documento unico di programmazione debba rappresentare il cuore politico e amministrativo dell'azione di governo, lo strumento con cui si misurano le scelte, si definiscono le priorità e si verifica l'efficacia delle politiche, invece anche questa volta ci troviamo di fronte a un documento prevalentemente tecnico, privo di un'anima politica riconoscibile che non offre un percorso di crescita e per la nostra comunità. Per questi motivi annunciamo il voto contrario del nostro gruppo, è un voto che non vuole essere di mera contrapposizione, ma un invito all'amministrazione a ripensare la propria azione amministrativa con maggiore capacità di visione, Orbassano ha bisogno di un'amministrazione che non si limiti a gestire l'esistente, ma che sappia interpretare i cambiamenti, investire nel capitale umano rafforzare i servizi educativi e sociali e costruire insieme alla comunità una prospettiva di futuro condivisa, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Salvo. Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie presidente, dunque entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni, entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione, il documento unico di programmazione si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quelli del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il documento unico di programmazione costituisce un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è anche lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, dato atto tra l'altro che il DUP in approvazione sarà successivamente aggiornato con la nota di aggiornamento per adeguarlo all'evoluzione normativa e del contesto esterno, nonché ad eventuali ulteriori esigenze e indirizzi programmatici, si dà inoltre atto che con il provvedimento di aggiornamento verranno rivisti i dati finanziari rendendoli corrispondenti al bilancio finanziario 2026-2028 a dimostrazione della sostenibilità degli indirizzi strategici e operativi. Pertanto, visto il contenuto molto dettagliato esposto poc'anzi dal Sindaco e visti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile espresse dal responsabile del settore finanziario, il voto di questa maggioranza sarà favorevole, grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Martina. Ci sono altri interventi? Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente, non vado ad aggiungere altro che gli interventi che mi hanno preceduto faccio riferimento a quello del Consigliere Di Salvo, diciamo che, la lettura di questo documento unico di programmazione che rappresenta la base della pianificazione strategica del Comune effettivamente, se letto così com'è lascia effettivamente qualche dubbio, e cioè, diciamo che l'unico dubbio che non mi ha lasciato è quello che evidenzia una criticità molto evidente, cioè la programmazione strategica poco innovativa e priva di indicatori concreti. Molti obiettivi, come già stato detto indicati nelle diverse missioni appaiono ripetitivi rispetto agli anni precedenti, provate ad andare a prendere i DUP di 5, 6, 7, 8 anni fa, troverete le stesse identiche voci con le stesse identiche tempistiche dove ancora si sta aspettando la realizzazione di vari progetti. Mi limito solo ad alcuni esempi per non ripetermi nel trattamento precedente, cito gli obiettivi relativi alla digitalizzazione dei servizi, mi pare che adesso sia in atto, me lo auguro, o la gestione anche dei lavori pubblici, che comunque, meno male che c'è stato il PNRR, perché senza il PNRR mi sa che Orbassano rimaneva veramente in uno stato a dir poco disastroso, ben venga che ci sono stati finanziamenti nel PNRR, ma che comunque queste indicazioni dei lavori pubblici sempre riferendomi al DUP si limitano a descrizioni generiche senza target chiari o scadenze misurabili. In sostanza all'interno del DUP manca una valutazione dell'impatto reale delle azioni sul territorio e anche chiaramente di conseguenza sui

cittadini, rendendo difficile per il Consiglio esercitare una funzione di controllo effettivo. Altro aspetto che merita attenzione, non credo di sbagliarmi perché cito anche la pagina, a pagina 309 del DUP vi è l'assenza di nuove assunzioni, poi mi correggerete su questo aspetto, però ripeto, pagina 309 del DUP potete andarlo a vedere, vi è l'assenza di nuove assunzioni, infatti nel triennio 2026-2028 le risorse destinate a nuove assunzioni sono pari a zero, pagina 309 del DUP, dal mio punto di vista significa che a fronte di un organico già ridotto come citava prima la Sindaca dopo il mio intervento fatto in merito alla variazione di bilancio, un organico già ridotto e dei servizi che richiedono sempre più competenze tecniche digitali, trovo strano che l'amministrazione non preveda alcun potenziamento del personale, è un dato sicuramente preoccupante, che esprime una scelta politica e non a questo punto un vincolo di legge o un motivo di pensionamenti, prepensionamenti, eccetera eccetera. Questo immobilismo rischia di bloccare l'innovazione amministrativa e di aumentare il carico di lavoro su un personale già fortemente sotto pressione. Altro aspetto è una parte riferita alle politiche ambientali, infatti nello specifico capitolo l'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata con un target minimo del 60%, diciamo che un target minimo del 60% dovrebbe essere in realtà un valore che nel 2025 non può più essere considerato ambizioso, si tratta infatti di uno standard già raggiunto in diversi comuni piemontesi, questo DUP concluso, appare come un documento più amministrativo che strategico che fotografa resistente ma non indica una direzione di sviluppo per un Orbassano del futuro, manca una visione politica forte, mancano investimenti significativi sul capitale umano,

sull'innovazione e sulla sostenibilità, per queste ragioni il mio voto sarà contrario a questo documento, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani, altri interventi? prego Simari.

Consigliere Simari

Grazie Presidente, ne approfitto per salutare tutti visto che è il mio primo intervento. Mi fa sorridere che si usano sempre dei termini disastrosi, che se non c'erano i fondi del PNRR la città era disastrata, si continua sempre a usare dei termini che non riesco proprio a stare zitto, perché ripeto i fondi del PNRR se non ci fossero stati l'amministrazione comunale non avrebbe fatto niente, le scuole non sarebbero state messe in sicurezza, questo è riferito chiaramente al consigliere Suriani, anche perché chi ci ascolta da casa, ma sono state dette queste parole non è che me le sto inventando e quindi automaticamente non mi sento, mi sento in dovere di rispondere perché disastroso è un termine che ripeto ci sta, però se i fondi del PNRR non ci fossero stati il comune di Orbassano non sarebbe stato zitto, avrebbe sicuramente interagito, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Simari.

Sindaco

Solo per fare chiarezza. Allora le assunzioni del personale continuano ad esserci e il fabbisogno, vogliamo, presupponiamo e auspichiamo che si possa arrivare ad avere il più presto possibile la dotazione organica che ci è permessa dai tetti di spesa, i nostri uffici hanno operato

proprio in quell'ottica, con le sostituzioni che sono fondamentali, sono necessarie, questo è un momento credo di averlo detto più volte nei nostri consigli, è un momento particolare in cui il turnover del personale è a dei livelli forse mai toccati. Sì, proprio perché i grossi enti stanno richiamando, quindi città metropolitana, quindi regione, quindi i grossi enti stanno richiamando personale perché sono molto più competitivi di noi rispetto, non come Orbassano, come piccoli comuni, hanno delle leve migliori rispetto alle nostre, non volute, ma proprio date dalla dimensione del comune o dell'ente locale di cui si tratti, quindi speriamo di poter al più presto perché l'ufficio personale l'ufficio concorsi quindi dirigente di riferimento sta operando davvero con grande attenzione sulle mobilità, sulle assunzioni, sulle continue sostituzioni di personale, prima riusciamo a creare quella dotazione organica che ci permette di far lavorare gli uffici con le corrette risorse, prima il nostro comune potrà avere una tranquillità di risorse umane, quindi anche qui mi spiace contraddirla stasera, ma sono obbligata, le assunzioni del personale sono continue basta guardare i bandi per rendersi conto che il comune di Orbassano insieme al comune di Beinasco insieme ai comuni qui vicini stanno facendo addirittura insieme al CIDIS stanno facendo delle assunzioni, continue assunzioni, insomma ad onor del vero bisogna dire le cose come stanno, poi ognuno è libero di votare come vuole, certamente.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Velocissima replica. Allora per il Sindaco le dico soltanto che io mi rifaccio non alle mie interpretazioni

personalì, ma a quello che è riportato nel DUP, quindi se io a pagina 309 leggo che le risorse destinate alle nuove assunzioni sono appena zero qualche dubbio permetta me lo creo e me lo faccio, per quanto riguarda invece il Consigliere Simari, le dico semplicemente che se non ci fossero stati i fondi del PNRR, il Comune di Orbassano, ma non perché è mal governato e mal amministrato e altro, non sarebbe stato in grado assolutamente di intraprendere e sostenere tutte le spese che sono state sostenute in questi anni grazie al PNRR. Sarebbe andato in default sicuramente il Comune di Orbassano. Detto questo, trovo invece, lei diceva appunto che il Comune di Orbassano avrebbe fatto sicuramente qualche cosa, sì bene, ma teniamo conto che questa amministrazione è la continuazione di un'amministrazione precedente e quindi sono 15 anni, anzi 18 anni, dove veniamo amministrati dalle stesse forze politiche, dalle stesse rappresentanze, ma devo dire che certi interventi sono stati, sì è vero grazie al PNRR, ma sono stati fatti anche con notevole ritardo, perché le scuole, ad esempio, diverse scuole, tra cui l'esilio nido e quant'altro, avevano bisogno comunque di interventi strutturali antisismici e quant'altro che dovevano essere fatti sicuramente anni prima. Ben venga che siano stati fatti grazie ai fondi del PNRR, però venire a dire che comunque tutte le attività o, meglio, tutti gli interventi sarebbero stati fatti anche senza i fondi del PNRR, si vada a leggere i numeri a bilancio di quello che è stato speso grazie al PNRR. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Un giorno o l'altro poi leggo il pronunciamento della Corte dei Conti del 2008, ma lo leggo poi una volta. Esco poi come consigliere una volta e vi racconto come funzionava nel 2008. Mi riservo una

serata. Vi faccio divertire un po'. No, ve lo dico la terza, perché forse non ve lo ricordate. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Allora, Consigliere Suriani, anche qui mi tocca. Forse lei non era in consiglio, quindi la scuso per questo motivo non era informato. Poteva farlo, però non era informato. Nel 2014 o nel 2016, ero in consiglio. Il nostro asilo nido ha avuto un intervento di ristrutturazione importantissimo, e tant'è che in questo palazzo comunale, nel luogo in cui ci troviamo oggi, nell'arco di una quindicina di giorni si è allestito il nuovo asilo nido, per consentire al vecchio di poter avere i lavori di adeguamento sismico e una serie di altri lavori che erano, quindi questo lei non se lo ricorda, ma bisogna dare alla cittadinanza le informazioni corrette. La prego di andarle a reperire, perché sicuramente le troverà. Se ne ha bisogno glielo forniamo noi, non è un problema. Però la manutenzione del bene pubblico è sempre stato uno dei punti chiave della nostra amministrazione, come tutto il resto. Ma questo in modo particolare, quindi non abbiamo mai trascurato né tantomeno dimenticato i nostri edifici, dove peraltro vivono i nostri bambini e i nostri ragazzi. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, ma non sapevo che il consigliere Suriani avesse queste doti da Nostradamus, tali per le quali saremmo andati in default se non ci fosse stato il PNRR. Quindi è una dote che non sapevo appunto il

consigliere Suriani avesse, ma quello che so è che il pensiero del consigliere Suriani è un po' immobile rispetto invece alle accuse, tra virgolette, di immobilismo, di ripetitività rispetto ad alcune azioni descritte nel DUP, perché ricordo ormai dal 2018 che sediamo su questi banchi che il consigliere Suriani ripetutamente riporta questo pensiero che ahimè diventa immobile rispetto al fatto che gli obiettivi nel DUP rimangono immobili e ripetitivi del Comune di Orbassano. E tutti gli anni ripetiamo che alcune azioni, alcune linee di programmazione necessitano di un tempo di realizzazione e di messa a terra necessario, che richiedono proprio un tempo congruo per essere effettivamente concretizzati e a volte necessario proprio anche per assorbire alcune variabili impreviste, come diceva il Sindaco appunto poco fa, il turnover del personale. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Quindi procediamo con la messa in votazione del punto 5, presentazione schema del documento unico di programmazione DUP per il triennio 2026-2028. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 5, presentazione schema del documento unico di programmazione DUP per il triennio 2026-2028. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Il punto è votato.

**Interventi sull'argomento: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza emessa dal giudice di pace di Torino**

Passiamo al punto 6, riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza emessa dal giudice di pace di Torino. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Con questo atto diamo copertura finanziaria ad un debito fuori bilancio di 7.315 euro che trova capienza nel fondo passività potenziali. Questo avviene in seguito alla sentenza emessa dal giudice di pace di risarcimento danni in un sinistro stradale che è avvenuto in una zona di cantiere in cui diversi operatori lavoravano. Quindi noi come amministrazione ottemperiamo al pagamento, quindi da statuizione naturalmente della sentenza e intanto operiamo azione di rivalsa verso gli operatori che occupavano appunto la zona, la ditta certo.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo? Una questione tecnica. Se non c'è nessuno io metterei in votazione il punto 6, riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza emessa dal Giudice di Pace di Torino. Favorevoli? Astenuti? 5. Contrari? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità per il punto 6, riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza emessa dal Giudice di Pace di Torino. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

**Interventi sull'argomento: Modifica regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale legge 160/2019.**

Passiamo al punto 7. Modifica regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale legge 160/2019. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Nel regolamento del Canone Unico Patrimoniale all'articolo 22 e che è l'articolo che regola le esenzioni dal canone, prevediamo l'aggiunta delle insegne e dei mezzi pubblicitari con lo stemma comunale e con la dicitura distretto urbano Orbassano, esposti presso le sedi delle imprese e delle attività produttive, potendo così procedere al completamento del progetto di valorizzazione delle attività produttive che prevedeva il bando imprese e la valorizzazione delle aree del distretto urbano del commercio. Quindi all'interno delle fattispecie, di esenzione, vi è anche questa delle insegne e dei mezzi pubblicitari con lo stemma comunale la dicitura distretto urbano Orbassano.

Presidente

Ci sono interventi a riguardo? Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, solo una breve dichiarazione di voto, con questa delibera andiamo a modificare il regolamento sul CUP, sul Canale Unico Patrimoniale che è stato introdotto nel nostro ordinamento con una legge di Bilancio, la 160 del 2019, che ha un carattere assorbente di tutte quelle che erano le entrate, aventi quale presupposto l'occupazione delle aree pubbliche e la

diffusione dei messaggi pubblicitari e in particolare prevediamo come detto dal Sindaco questa esenzione per i mezzi pubblicitari con lo stemma comunale la dicitura distretto urbano del commercio che avranno sicuramente una finalità di valorizzazione del nostro tessuto, del nostro commercio. Quindi il voto della maggioranza è favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce, altri interventi? Aspettiamo un attimo che Giovanni si è assentato. Mettiamo in votazione il punto 7, modifica regolamento per la disciplina del Canone Unico Patrimoniale, legge 160/2019, favorevoli? unanimità, grazie.

**Interventi sull'argomento: Approvazione al regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, delle bandiere e delle fasce.**

Passiamo al punto 8, approvazione al regolamento per l'uso dello stemma, del gonfalone, delle bandiere e delle fasce. Su questo regolamento abbiamo visto gli emendamenti che sono stati presentati, li abbiamo discussi anche in commissione, abbiamo preparato un file di Excel condiviso, penso perché l'abbiamo visto insieme, sul quale poi dopo gli interventi sul regolamento, se ci sono interventi sul regolamento, passiamo alla votazione degli emendamenti. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Io li presenterei entrambi, perché comunque fare un unico intervento perché non è proprio sommario. Insomma, sono due regolamenti che disciplinano l'uso dello stemma del

gonfalone, delle bandiere e delle fasce, un lavoro condiviso in commissione e condiviso anche con le opposizioni che ringrazio per il lavoro svolto. È passato in commissione apposita, ha approfondito nei contenuti e permette di avere che cosa? delle linee di comportamento aggiornate alle normative e alle interpretazioni attuali. È uno strumento che gli uffici utilizzano e che conferisce certezza per l'organizzazione. I punti centrali sono l'uso e la riproduzione dello stemma, l'uso del gonfalone, le occasioni in cui il Sindaco può autorizzare o dove non vi è necessità di autorizzazioni in quanto feste o ricorrenze nazionali o religiose, l'uso della fascia tricolore e con questo regolamento si istituisce anche la bandiera comunale che prevede i colori blu scuro a sinistra e rosso amaranto a destra e al centro lo stemma della città di Orbassano e sotto la scritta in nero città di Orbassano. Non sostituisce la bandiera italiana e neppure il gonfalone, ma rappresenta il comune nelle sue manifestazioni quelle non ufficiali ove sia ritenuta utile e rappresentativa l'immagine del comune anche su discrezione del Sindaco. Inoltre, si istituisce la fascia del Presidente del Consiglio anche se non riporta i colori della bandiera ed è un uso strettamente riservato al Presidente del Consiglio e al suo vice. L'uso è legato alle norme prefettizie che sono legate all'uso della fascia tricolore del Sindaco. Viene poi usata nelle manifestazioni pubbliche ove si ha prevista la presenza del gonfalone. Riguardo, infine, poi l'esposizione delle bandiere, quotidianamente la bandiera italiana, quella regionale e quella europea in modo permanente sono esposte presso gli edifici pubblici e all'esterno delle scuole di ogni ordine e grado. Vengono regolamentati i casi di autorizzazione di telegrammi di condoglianze a nome dell'amministrazione comunale. Adesso non è il caso di

elencarli. Chiaramente l'ufficio della segreteria del Sindaco è incaricato nel dare esecuzione a questo regolamento. Per quanto riguarda il ceremoniale, quindi l'altro regolamento, contiene le regole e i principi che riguardano la vita di rappresentanza ufficiale dell'ente. Quindi le sedute, le manifestazioni pubbliche, le visite ufficiali che richiedono o impongono l'attuazione di regole di ceremoniale. La disciplina, quella che sono la gerarchia delle cariche pubbliche e di rilevanza pubblica, l'impiego dello stemma, del gonfalone, le festività pubbliche, è passato in commissione la prima presentazione, è passato in due commissioni, la prima è stata di presentazione e la seconda è stata di analisi degli emendamenti. Un esempio è l'ordine di precedenza delle ragioni che è determinato dalla data della loro costituzione. Tra le province, invece, vige l'ordine alfabetico con precedenze alle province capoluogo e insomma ci sono una serie di curiosità che rendono anche più curiosa la vita della rappresentanza dei nostri comuni. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi? Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Allora partirei con gli aspetti procedurali e quindi formalmente chiediamo il ritiro degli emendamenti non accolti così da non dover insomma leggerli, fare una votazione, visto che come è stato già ampiamente detto questi due regolamenti sono già passati in due commissioni. Noi abbiamo presentato degli emendamenti che dal nostro punto di vista andavano in un'ottica costruttiva per provare a renderli ancora più chiari, ancora più funzionali, quindi ovviamente

ringraziamo anche la disponibilità che ci è stata data nello scorso consiglio di ritirare la presentazione dei regolamenti così da poter fare un lavoro più approfondito in commissione. I nostri emendamenti come dicevo non hanno l'obiettivo di modificare l'impianto dei regolamenti, in particolare io mi concentro un po' di più sullo stemma il gonfalone, poi probabilmente ci sarà un intervento della collega Iacoviello sul ceremoniale, anche se ovviamente la lettura viene fatta un po' insieme, perché insistono sulla stessa materia. Dal nostro punto di vista si tratta sostanzialmente di mettere nero su bianco delle prassi che erano già ben consolidate nel nostro comune e va riconosciuto il fatto che tutto quello che ha a che fare col ceremoniale ad Orbassano veniva fatto già con criterio, in maniera consolidata nel tempo e quindi questo aiutava sicuramente a vivere al meglio le ricorrenze istituzionali. Diciamo che abbiamo voluto, ripeto, proporre degli emendamenti che in alcune parti sono stati accolti, in altre no. Detto ciò, noi riteniamo che un'approvazione in modo condiviso, dopo un lavoro anche in collaborazione che ci è stato dato modo di attuare sia importante, perché quando parliamo di stemmi e gonfalone e tutto quello che ha a che fare con l'aspetto ceremoniale stiamo parlando di qualcosa che in qualche modo unisce la nostra comunità, qualcosa in cui tutti gli appartenenti alla nostra comunità si possono riconoscere e quindi crediamo che sia anche un valore il fatto che dopo un lavoro di collaborazione si possa arrivare a un'approvazione comune. È ovvio che avremmo preferito vedere accolti anche gli emendamenti che sono stati rigettati, ma comprendiamo i motivi in alcuni casi per cui questo è avvenuto, ringraziando ancora una volta per la possibilità, insomma, dal nostro punto di vista approvare questa sera dei regolamenti migliori rispetto a quelli di

partenza, ovviamente annuncio il voto favorevole del Partito Democratico. Grazie.

Presidente

Grazie Ferrera. Allora altri interventi a riguardo poi procediamo. Scusa, prego Andrea, prego Suriani.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente, visto che intanto stiamo parlando di entrambi i regolamenti io sinceramente avevo inizialmente un dubbio sul fatto che mancasse in primis un aggiornamento sullo Statuto del Comune, nel senso che lo statuto non prevede, adesso parlando, io parlo del secondo regolamento, tanto ne stiamo parlando in maniera univoca se non sbaglio, quindi parlo appunto del regolamento riferito allo stemma del gonfalone, della bandiera e delle fasce. Lo statuto non prevede, se non ricordo male, forse nemmeno la bandiera né tantomeno la fascia del Presidente e altro. Mi ero chiesto se eventualmente questo potesse essere un motivo di non legittimizzazione del regolamento stesso. Da quanto ho capito non è così. Casomai eventualmente quando ci sarà l'occasione, visto che comunque lo Statuto, se non sbaglio, è un po' datato, potremmo eventualmente pensare anche in collaborazione come è stato fatto per questi regolamenti, parlare eventualmente alla Commissione, vederlo poi insieme e casomai inserire anche queste novità a seguito dei regolamenti. Comunque, il mio voto sarà favorevole per entrambi. Grazie.

Presidente

Grazie Suriani. Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Volevo sottolineare il buon lavoro di squadra che c'è stato tra l'opposizione e la maggioranza. Ringraziamo anche ufficialmente il Presidente del Consiglio perché si dà sempre disponibile ad integrare i vari emendamenti. Quindi grazie Presidente. Per il lavoro appunto, anche per quello che ne è uscito da questo lavoro profuso da parte di tutti i commissari, da parte del Presidente e del Sindaco, il voto della maggioranza sarà favorevole per entrambi i regolamenti. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Martina. Allora, Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

Grazie. In realtà il mio intervento sarà più che altro concentrato sulla dichiarazione di voto sul regolamento comunale del ceremoniale. Ovviamente sarà un voto favorevole. Ci tenevamo però a sottolineare il lavoro proficuo che si è fatto in Commissione, già sottolineato dalla Sindaca e anche da chi mi ha preceduto. In particolare ringraziamo, abbiamo gradito il fatto che siano stati accolti alcuni dei nostri emendamenti e alcune delle osservazioni che abbiamo fatto. In particolare ne ricordo una, quella della posizione militare di cui abbiamo dibattuto in Commissione. Quindi nulla, il nostro voto sarà favorevole.

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello e grazie anche perché ci ho passato due pomeriggi delle mie vacanze per fare queste cose. Allora, direi, se non ci sono altri interventi, procediamo con il discorso del ritiro. Li leggo io, tanto li hai tutti al fondo elencati. Allora, procediamo con il

ritiro sull'accordo con la minoranza degli emendamenti non accolti: 1'1, il 3, il 6, 1'8, il 10 e il 13. Ripeto, 1, 3, 6, 7, 8, 10, 13. Metto in votazione il ritiro. Votiamo per il ritiro. Favorevoli? Unanimità. Tanto il segretario avrà poi allegato questo faglio di Excel dove ci sono anche alcuni che sono accolti in parte o non in parte, eccetera. E ce ne sono anche tre, il 12, il 14 e il 15, che sono riformulati sempre fatti in riunione e in accordo fra tutti. Quindi allora io direi, li metterei in votazione sia quelli accolti che riformulati insieme, visto che hanno sicuramente una votazione favorevole. Quindi mettiamo in votazione gli emendamenti 2, 4, 5, 9, 11 e quelli riformulati 12, 14 e 15, così come scritti nel foglio di Excel. Favorevoli? Unanimità. Grazie per questo lavoro, perché insomma è venuto bene, direi tutto sommato. A questo punto metterei in votazione questo primo regolamento, il punto 8, che è l'approvazione del regolamento per l'uso dello stemma del gonfalone delle bandiere e delle fasce. Favorevoli? Unanimità. Astenuti, nessuno. Contrari, nessuno. Chiaramente con l'integrazione degli emendamenti fatti.

**Interventi sull'argomento: Approvazione Regolamento comunale del ceremoniale**

Passerei all'altro regolamento, quello del ceremoniale, sul quale è stato fatto anche qui lo stesso lavoro. Avete anche qui un foglio di Excel dove ci sono quelli che sono stati concordati accolti, quelli non accolti e quelli parzialmente accolti con riformulazione. Ferrera, dici qualcosa? Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente, ma davo per inteso che il discorso fatto sull'altro regolamento valesse anche per questo. Comunque anche in questo caso ritiriamo gli emendamenti non accolti e quindi procederemo alla votazione degli emendamenti accolti, diciamo secondo il modello, o riformulati secondo il modello che abbiamo seguito adesso. Grazie.

Presidente

Grazie Ferrera. Allora, qui erano numerosi gli emendamenti, erano 24, quindi non si accolgono gli emendamenti: 1, 2, 3, 4, 10, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Ripeto, 1, 2, 3, 4, 10, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Quindi poniamo in votazione il ritiro di questi emendamenti che ho elencato adesso. Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno, astenuti nessuno. Come abbiamo fatto per il punto precedente, mettiamo in votazione invece quelli che sono accolti e a volte sono accolti anche in parte, però è scritto nel foglio di Excel, e anche quelli con la riformulazione. Allora, quelli accolti, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 24. Ripeto, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 24. E quelli invece con la riformulazione, 12 e 17. Quindi mettiamo in votazione quelli accolti anche con modifiche e quelli riformulati. Favorevoli? Astenuti nessuno, contrari nessuno. Gli emendamenti sono votati, mettiamo in votazione invece il punto 9 all'ordine del giorno, approvazione regolamento comunale del ceremoniale, così come emendato con la votazione precedente. Favorevoli? Unanimità. Astenuti nessuno, contrari nessuno. Grazie, anche questa è stata un'ottima collaborazione.

**Interventi sull'argomento: Approvazione del Regolamento per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Orbassano e gli Enti del Terzo Settore ETS**

Punto 10, approvazione del Regolamento per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Orbassano e gli Enti del Terzo Settore ETS. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Allora, sì, illustrato e approfondito in commissione, anche qui con il lavoro degli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle dal Consigliere Suriani, approviamo il regolamento che disciplina, e la disciplina dei rapporti tra il Comune di Orbassano e gli Enti del Terzo Settore. Il principio che regola i rapporti è quello della sussidiarietà, mediante il sostegno e l'attuazione di partenariati pubblici e privati, appunto i con gli Enti del Terzo Settore, sviluppando così una partecipazione proattiva con delle collaborazioni stabili e strutturate. L'ambito di applicazione è l'attività di carattere generale, politiche attive di welfare, locale partecipativo e di interventi di assistenza sociale, inserimenti lavorativi, soggetti svantaggiati, per Ente del Terzo Settore, intendiamo le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, imprese sociali, gli enti filantropici, le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, le fondazioni e gli enti religiosi. I modelli previsti in questo regolamento sono la co-programmazione e la co-progettazione che possono prevedere la valorizzazione e l'utilizzo di beni di proprietà pubblica o di soggetti terzi. Questi modelli nascono negli anni 2000, ma solo nel 2017 viene rafforzato l'articolo 55 del codice del Terzo Settore. E poi le linee

guide invece del 2021 hanno fornito delle indicazioni più dettagliate sui percorsi, sulle procedure, sulle modalità operative che sono state recepite in questo documento che ci accingiamo ad approvare. Io ringrazio il dirigente, l'architetto Enzo Graziani e i suoi collaboratori, gli uffici del terzo settore, per la redazione del documento e la chiara illustrazione in commissione. Questo regolamento ci permetterà di guardare ad altri modelli di gestione e di servizi, in particolare quelli delicati, quelli più delicati, quelli che si rivolgono alla persona e che richiedono professionalità specifiche. Permetteranno di ampliare i modelli di governance dei servizi e che con la conclusione delle opere del PNRR dovranno essere gestite e messi a regime. Un'opportunità quindi da accogliere, da valutare e attuare per il tramite di accordi di collaborazione tra le parti in un contesto di trasparenza e del corretto procedimento amministrativo di cui alla legge 241 del 1990. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Interventi sul regolamento. Poi dopo passiamo agli emendamenti di Suriani. Ci volete dire qualcosa? Di solito si fa un discorso prima sul regolamento e poi si passa agli emendamenti, ma se non c'è niente da dire sul regolamento passiamo agli emendamenti. Allora, ci sono otto emendamenti che sono stati presentati dal consigliere Suriani, li abbiamo visti in commissione con lo stesso sistema che abbiamo fatto per gli altri due regolamenti, li abbiamo concordati con il consigliere Suriani e con i commissari presenti, anche qui abbiamo utilizzato lo stesso sistema, quelli accolti e quelli non accolti, che quelli non accolti li fai lì, li ritiri. Allora, procediamo con gli emendamenti, vuoi dire qualcosa.

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Diciamo che gli emendamenti inizialmente presentati in commissione erano otto, dopodiché sono stati appunto discussi, rivisti, ne abbiamo parlato in tutta tranquillità e serenità in commissione, quindi ne sono stati praticamente accolti tre. Sono e tre emendamenti che hanno come finalità quella di rendere un attimino più chiara anche l'indicazione dei vari soggetti che saranno ammessi e contestualmente anche aumentare la trasparenza pubblica. Altra cosa invece era anche evitare del contenzioso nei confronti del Comune stesso e stabilire responsabilità chiare per gli immobili assegnati in comodato. E ultimo, un altro emendamento riguarda la possibilità di rafforzare il richiamo normativo cercando anche di prevenire fenomeni di lavoro che potrebbero essere definiti mascherati. Questo è inerente diciamo all'avvalersi di volontari nel momento in cui si svolgono delle attività da parte delle associazioni. Quindi io mi limito a dire questo appunto merito agli emendamenti.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Allora io direi mettiamo in votazione quelli non accolti che sono il 2, 3, 4, 6 e 8. Ripeto 2, 3, 4, 6 e 8. Favorevoli a ritiro? Unanimità. Anche Giovanni. Poi invece mettere in votazione quelli accolti l'1, 5 e il 7. Specificando che il 7 come scritto anche nel foglio Excel si accoglie la seconda proposta. Tu hai formulato due proposte e si accoglie la seconda. Quindi l'1, 5 e il 7 si accolgono. Mettiamo in votazione l'accoglimento. Favorevoli? Unanimità. A questo punto ci sarebbe, se volete fare degli interventi sul regolamento, sul testo del regolamento. Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Faccio la dichiarazione di voto. Oggi, come detto, siamo chiamati a discutere e approvare un regolamento che ha molta rilevanza per il nostro comune. La disciplina dei rapporti tra l'amministrazione e gli Enti del Terzo Settore. Voglio aprire questo intervento riportando con una convinzione che credo sia condivisa da molti di noi. Il Terzo Settore ricopre nel nostro Paese un ruolo fondamentale e non dobbiamo mai dimenticarlo. Non si tratta solo di soggetti che collaborano con il pubblico, ma di veri e propri pilastri della coesione sociale che operano spesso in silenzio e con dedizioni in ambiti cruciali, sociale, educativo, ambientale, culturale, della cura e della solidarietà in ogni sua sfaccettatura. Dietro a questi enti c'è il lavoro di persone, ci sono storie e competenze e c'è un valore altissimo che racchiude una visione di comunità. Una comunità che non vuole lasciare nessuno indietro. È per questo che riteniamo giusto dotarci di uno strumento operativo utile a normare in modo chiaro e trasparente i rapporti tra l'amministrazione e gli enti del Terzo Settore, valorizzando la co-progettazione, la co-programmazione e le convenzioni, così come previsto dalla normativa nazionale. È una visione moderna, fondata sulla corresponsabilità e sulla fiducia reciproca. Rafforzare il rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del terzo settore vuol dire anche responsabilizzare entrambe le parti, apendo nuove strade per una democrazia più partecipata, più solida, più vicina ai bisogni reali delle persone. Il fermento e la vitalità del terzo settore sono infatti uno degli elementi principali con cui si misura la coesione sociale di una comunità. E questo è tanto più vero in una terra come il Piemonte, la cui storia è profondamente segnata da esperienze di solidarietà e mutualismo, dall'opera dei

Santi Sociali, alle società di mutuo soccorso, realtà che lo ricordiamo sono ben rappresentate anche nella nostra città. A Orbassano abbiamo la fortuna di averne ben tre. Ancora dai dopolavoro, che hanno favorito anche l'integrazione dei lavoratori delle fabbriche provenienti da tutta Italia, fino alle esperienze più recenti, nate a partire dagli anni 70-80 e poi in anni ancora più recenti, che hanno saputo innovare senza perdere il legame con la comunità. Mi preme ricordare che la cornice legislativa entro cui ci muoviamo nasce da una visione politica ben precisa, la legge 106 del 6 giugno 2016, che ha riformato profondamente il terzo settore, portando alla nascita del codice del terzo settore, che è stata fortemente voluta dal Partito Democratico. È una legge che ha riconosciuto finalmente il valore pubblico di questi soggetti, mettendoli al centro di un nuovo modello di welfare. Fondamentale è stata poi la sentenza 131 del 2020 della Corte Costituzionale, richiamata anche nella delibera che approviamo, che definisce gli enti del terzo settore come un insieme di soggetti volti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale senza perseguire fini lucrativi soggettivi. In pratica che cosa sono gli enti del terzo settore? Possiamo vederli come una risposta a un individualismo dilagante, che troppo spesso frammenta il nostro vivere quotidiano. Sono in fondo un elemento di coesione sociale e uno strumento di promozione della democrazia. In tempi più recenti il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale 7 del 2024, a prima firma della consigliera Monica Canalis, approvata compattamente nella scorsa legislatura. Una legge che rafforza il ruolo degli enti del terzo settore nelle politiche pubbliche a partire proprio dai territori, con l'obiettivo di dare gambe solide a quella che è a tutti gli effetti una vera e propria rete che tiene insieme le

nostre comunità. Il regolamento di cui discutiamo oggi si inserisce pienamente in questa visione e serve a far sì che questi riferimenti normativi funzionino davvero, in un clima di confronto e partecipazione con gli enti del territorio. Il terzo settore non è infatti un bene di parte, ma un patrimonio collettivo e con questo regolamento proviamo a dargli gambe operative, creando condizioni per avviare percorsi di collaborazione equi e trasparenti. Entrando un po' più nel dettaglio voglio ringraziare il collega Suriani per gli emendamenti proposti e per l'approfondimento condotto in Commissione, così come ringrazio l'architetto Graziani per la precisione con cui ha fornito chiarimenti puntuali sui vari articoli del testo. Alla luce del lavoro svolto accogliamo con favore il fatto che il nostro Comune scelga di dotarsi di questo regolamento, così come accogliamo con favore che le linee operative che discenderanno dall'approvazione di oggi saranno stabilite dalla Giunta con il coinvolgimento della Commissione consigliare, così come evidenziato in delibera. Sappiamo bene che la regolamentazione dei rapporti con il terzo settore è una materia complessa e ancora relativamente recente, e per questo sarà necessario monitorarne attentamente l'efficacia nel tempo e valutare eventuali modifiche future in un'ottica di apportare continui atti migliorativi per aumentare l'operatività del regolamento. A questo fine riteniamo significativo il coinvolgimento non solo della Giunta ma anche della Commissione, che è emanazione del Consiglio Comunale, organo deputato ad esprimere gli indirizzi generali dell'azione amministrativa. Rilevando che forse in delibera andrebbero inseriti alcuni ulteriori riferimenti normativi intervenuti successivamente a quelli indicati in premessa, in particolare la legge 104 del 2024, disposizioni in

materia di politiche sociali ed enti del terzo settore, segnaliamo due piccoli interventi che riteniamo utili, valutando se è possibile emendare il regolamento in sede consigliare così come prevede il nostro regolamento sul funzionamento del Consiglio. In particolare, il termine amministrazione precedente utilizzato nel testo potrebbe risultare fuorviante, perché la co-progettazione e la co-programmazione non devono necessariamente partire dalla pubblica amministrazione, ma possono essere promosse anche dagli enti del terzo settore. Sarebbe quindi importante rendere il linguaggio più coerente con lo spirito della normativa. La seconda cosa che vogliamo evidenziare è che all'articolo 9 sulle convenzioni riteniamo necessario estendere il riferimento anche ad altre tipologie di ETS, al momento escluse come ad esempio le società di mutuo soccorso, le fondazioni non bancarie e gli enti filantropici, che rappresentano, come già detto, realtà attive ed erogatori di servizi di valenza fondamentale anche nel territorio di Orbassano che hanno una storicità consolidata. Concludo ribadendo che questo regolamento rappresenta un'opportunità per rafforzare i legami comunitari, per valorizzare il capitale sociale e per costruire un'amministrazione più aperta e collaborativa. Votarlo oggi è un atto di responsabilità e di gratitudine verso quella parte della società che da sempre lavora per tenere insieme ciò che troppo spesso si tende a dividere. È una scelta politica e culturale che dice da che parte vogliamo stare, dalla parte di chi costruisce coesione, di chi si prende cura, di chi ogni giorno tiene insieme il tessuto umano della nostra comunità. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera, altri interventi? Martina prego.

Consigliera Martina

Grazie presidente. Mi unisco ovviamente a quanto già dichiarato dal Consigliere Ferrera. Anche questa maggioranza è molto soddisfatta del lavoro effettuato e quindi a tal proposito ringrazio anch'io il dirigente Graziani per il lavoro profuso, prezioso lavoro, che ha portato l'approvazione stasera di questo regolamento. Un regolamento che va a riprendere tutti i principi appena citati dal consigliere Ferrera, principi di welfare partecipativo, di equità, di efficienza, di solidarietà sociale. Un regolamento che è volto a valorizzare più intense forme di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del terzo settore. Un regolamento che va anche a definire meglio quelle che sono le voci della co-progettazione e della co-programmazione. Entrambi due approcci collaborativi tra enti pubblici ed enti del terzo settore per la definizione e la realizzazione di servizi sociali e servizi generali. La programmazione definisce i bisogni e le strategie generali, mentre la coprogettazione che segue si concentra sulla definizione e sull'attuazione di specifici progetti di intervento in linea con la programmazione generale. Entrambi gli strumenti rappresentano un modo per superare modelli di gestione unilaterali promuovendo la collaborazione e una maggiore efficacia ed efficienza dei servizi. Per quanto riguarda la co-programmazione l'obiettivo principale è individuare i bisogni della popolazione e definire le politiche, gli interventi e le risorse necessarie. Il focus sono le strategie e gli obiettivi a livello più generale, mentre la funzione della co-programmazione fornisce un quadro di riferimento e una direzione condivisa, che può poi essere dettagliata tramite la coprogettazione. Nel dettaglio la coprogettazione ha come obiettivo definire e realizzare i

progetti specifici di servizio di intervento, al focus la messa in opera concreta delle azioni e la sua funzione è quello di tradurre le decisioni prese in sede di coprogrammazione in attività pratiche e operative. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Di Salvo prego.

Consigliera Martina

Ho dimenticato la dichiarazione di voto, che per tutti i motivi sarà favorevole, grazie.

Presidente

Grazie.

Sindaco

Nel regolamento è inserita Consigliere Ferrera, nel regolamento è inserita coprogettazione anche su istanze e iniziative da parte di ETS e singoli associati può avere ad oggetto una priorità di interesse generale. Nell'ambito di proposte progettuali unitarie condivise hanno presentato proposte distinte e determinano le modalità operative più utili. In questo senso comunque non potrà essere imposta agli ETS che abbiano presentato proposte separate. Cioè è già previsto l'atto conclusivo del procedimento sottoscritto da conto del consenso unanime in relazione a una proposta progettuale unitaria e condivisa tra gli enti del terzo settore partecipanti al tavolo l'amministrazione precedente. È riportato in modo chiaro questo rapporto. Siamo all'articolo 7 è una coprogettazione. Parla proprio di questo. È proprio disciplinata bene l'istanza dell'ETS, quindi come amministrazione precedente per la chiusura del

procedimento, però l'istanza è prevista. Non ho capito lei dove rilevava l'assenza. L'articolo 7 coprogettazione. Comunque dal comma 3 al comma 7 poi oltre l'atto conclusivo è l'otto. Sono state messe prima tra i soggetti. Nelle definizioni sono previsti e tra i soggetti, l'ambito di applicazione i soggetti, ambito soggettivo di applicazione, ODV, APS, enti filantropici, imprese sociali incluse, cooperative, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazione e altri enti di diritto privato che svolgono attività di interesse generale. Queste sono specifiche e hanno la specificità. È tutto soggetto a convenzioni. Il rapporto è basato su bandi e convenzioni. Poi l'articolo 9 specifica le convenzioni con l'ODV e APS, si ricadono anche in tutti. Questo è specifico perché ha una logica. Allora, qui è stato scritto, questo è quello specifico, questa è declinata nella forma dell'accreditamento. E sono specificità, quindi in realtà non è che una cosa escluda l'altra. I contratti sono previste, le formule sono previste. E la convenzione, così come il bando, prevede questo. Credo che queste siano specifiche per la tipologia di convenzioni, con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale. Organizzazioni di volontariato, ma può sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato, ODV e le associazioni di promozione sociale, APS, iscritte da almeno sei mesi, se più favorevole al ricorso del mercato. Quindi qui specifica. L'articolo 4 ti dice quali sono l'ambito soggettivo di applicazione, quali sono i soggetti. ODV, APS, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative, sono tutti quelli che rientrano.

Consigliere Suriani

Allora, adesso stavo riguardando anch'io perché l'emendamento è stato presentato adesso, per cui richiede un attimino di analisi. Perché leggendo il regolamento, l'articolo 4 prevede ODV, APS, enti filantropici, imprese sociali, eccetera. Dopodiché, se si va all'articolo 9, è evidente, perché si legge, che le convenzioni possono essere fatte con gli ODV e gli APS, non più con gli altri enti citati invece all'articolo 4, enti filantropici, imprese sociali, incluse cooperative, eccetera. Quindi questo è il punto, è molto semplice. Non vedo questa difficoltà personalmente ad accogliere l'emendamento.

Sindaco

No, esatto, è solo per non andare in conflitto, perché è già previsto e prevede che le convenzioni dirette si possono fare con gli ODV e le APS, così come è previsto. Le convenzioni dirette si fanno con loro. Non è per non accettare l'emendamento. È che se non serve.

Segretario

Mi sono consultato col dirigente, il suo parere è negativo sull'emendamento, in quanto l'articolo 9 si riferisce solo a quelle due tipologie, è una specificità. Quindi lo mettiamo al voto, però c'è un parere negativo del dirigente. Viene accolto l'emendamento, quindi se viene proposto. Noi abbiamo fatto una preistruttoria in tempo reale io e il dirigente. Se viene proposto, il dirigente dà parere formale. Ditemi solo se devo trascrivere un'istruttoria di lieve entità o meno.

Consigliere Ferrera

La questione, forse prima ho parlato fuori dal microfono, quindi non si capisce giusto per dare un po' l'ordine di

quello che stiamo facendo. Sostanzialmente nel regolamento all'articolo 4, ambito soggettivo di applicazione, vengono citati ODV, APS, enti filantropici, imprese sociali, incluse cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso eccetera. All'articolo 9 invece si parla di convenzioni con ODV e APS. Quindi il nostro dubbio riguardava il fatto di ricomprendere anche gli altri enti che sono citati all'articolo 4 all'interno dell'articolo 9. Adesso abbiamo compreso, se abbiamo compreso bene, che in realtà l'articolo 9 una fattispecie specifica ODV e APS, quindi questo vuol dire che tutti gli altri soggetti presenti all'articolo 4 che non sono ODV e APS non rientrano nella specificità dell'articolo 9.

Segretario

Questa è la motivazione che sostiene il dirigente nell'eventualità di rilasciare un parere.

Consigliere Ferrera

Ringraziamo ancora una volta l'architetto per questa precisazione.

Segretario

Non lo proponiamo alla luce dei chiarimenti.

Consigliere Ferrera

Esatto, era semplicemente un dubbio su queste cose.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ferrera. Allora mettiamo in votazione il punto 10.

Segretario

Allora, tra l'altro nell'approfondimento che abbiamo fatto col dirigente, l'articolo 4, il testo che voi leggevate è il testo che vi è stato dato in commissione, il testo depositato dice di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 167, cioè non declina quelle parole. Mi spiego meglio, vista l'ora tarda. Il 4 che leggevate prima diceva, il comma 1, il Comune Orbassano, qua l'amministrazione, del terzo settore quali? ODV, APS, entri filantropici, imprese sociali, incluse cooperative. Questo è il testo in commissione. Il testo depositato agli atti del Consiglio dice come è declinato dall'articolo 4. L'articolo 4 del 167 indica quelle categorie. Solo è un chiarimento che magari domani non vi ritrovate. Voi avete letto il testo che vi è stato dato in commissione.

Presidente

Abbiamo ancora da fare quelli accolti se non sbaglio, Andrea, no? Gli accolti erano l'1, il 5 e il 7, di cui il 7 si accoglieva la seconda parte, la seconda proposta. Mettiamo in votazione quelli accolti 1, 5 e 7 favorevoli. A questo punto metterei in votazione il punto 10, approvazione del regolamento per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Orbassano e gli Enti del Terzo Settore, ETS, favorevoli? Unanimità.

**Interventi sull'argomento: Azioni per il miglioramento del servizio dell'ecocentro del Comune di Orbassano**

Passiamo all'ultimo punto, il punto 11, che è una mozione. Mozione azioni per il miglioramento del servizio dell'ecocentro del Comune di Orbassano, presentata dal

Partito Democratico. Chi la vuole leggere? Columbro, prego.

Consigliera Columbro

Grazie. Mozione oggetto azioni per il miglioramento del servizio dell'ecocentro del Comune di Orbassano, il Consiglio Comunale, premesso che il centro di raccolta costituisce un anello del sistema di raccolta dei rifiuti, in particolar modo nel sistema di raccolta differenziata domiciliare porta-porta, garantendo agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani, compresi quelli non raccolti direttamente presso l'utenza. Il centro di raccolta consente di aumentare i quantitativi di rifiuti raccolti con modalità differenziate e quindi il recupero dei rifiuti, riducendo lo smaltimento. Il personale addetto alla gestione e custodia del centro di raccolta deve essere adeguato per numero e formazione e garantire l'assistenza agli utenti durante il conferimento. L'articolo 4, 5, 6 e 7 del Regolamento dei centri di raccolta anno 2021 della Covar 14 dicono che; comma 5, il centro di raccolta costruito in conformità al DM 8 aprile 2008 è dotato di adeguata viabilità interna, pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti, idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta rifiuti, recinzione di altezza non inferiore a due metri, adeguata barriera esterna realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, deve essere garantita la manutenzione nel tempo. Comma 6, all'esterno dell'area devono essere previsti sistemi di illuminazione apposita ed esplicita cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidensi le caratteristiche del centro

di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento. Comma 7, le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. L'articolo 11, che regola i divieti all'utenza al Comma 1, specifica che presso il centro di raccolta è severamente vietato accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato, accedere con modalità diverse da quelle prescritte, depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente regolamento, scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte senza attemperare agli obblighi imposti all'utente, rovistare nei contenitori tre rifiuti di ogni genere, prelevare e trasportare all'esterno del centro qualsiasi rifiuto, conferire da parte di utenze non domestiche rifiuti speciali, abbandonare da parte di chiunque rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del centro di raccolta. Pratica che equivale all'abbandono dei rifiuti il cui divieto trattato all'articolo 192 del decreto legislativo 152 numero 6 è simili, attardarsi per qualsiasi ragione all'interno dei centri di raccolta dopo il conferimento dei rifiuti. Considerato che da un sopralluogo nel centro di raccolta sito in Via Nazario Sauro si è rilevato che l'attuale ubicazione dell'ecocentro comunale non è strategica e non risulta adeguatamente servita da una viabilità idonea sia per gli utenti privati sia per i mezzi pesanti destinati al ritiro del materiale. L'accesso e le operazioni di conferimento da parte dell'utenza risultano difficoltose a causa della mancanza di una viabilità interna logica e di spazi di sosta dedicati, con conseguente occupazione del parcheggio

del vicino cimitero e disagio per i cittadini che vi accedono. Le modalità di scarico dei rifiuti ingombranti e pesanti sono particolarmente problematiche in assenza di rampe sopraelevate adeguate. L'area dell'impianto presenta un impatto visivo non sufficientemente mitigato da barriere arbore o arbustive e non dispone di adeguata cartellonistica sul divieto di abbandonare i rifiuti. L'ecocentro non è dotato di un impianto di illuminazione notturna funzionale indispensabile sia per scoraggiare accessi non autorizzati sia per agevolare la sorveglianza. Gli orari e giorni di apertura dovrebbero essere calibrati sulle esigenze dell'utenza ampliandone le disponibilità anche la domenica. La pulizia dell'area e la manutenzione ordinare delle attrezzature risultano inadeguate. La pavimentazione non garantisce una sufficiente protezione del suolo e delle falde acquifere, mancando idonea impermeabilizzazione, pendenze, sistemi di raccolta delle acque meteoriche e dei percolati. I cassoni scarrabili risultano troppo vicini tra loro e privi di copertura idonea con rischio di dispersione di odori e colaticci. I rifiuti liquidi non sono collocati in bacini di contenimento a norma, tali da prevenire sversamenti e infiltrazioni. Manca una cartellonistica chiara e uniforme che indichi con precisione le tipologie di rifiuto conferibili in ciascun contenitore o piazzola, facilitando così il corretto conferimento da parte degli utenti. Nell'area antistante il centro di raccolta sono frequenti episodi in cui soggetti terzi intercettano gli utenti prima dell'accesso alla struttura, persuadendoli a consegnare materiali, soprattutto metallici, prima del conferimento regolare. Tali dinamiche, se tollerate, configurano un rischio di smaltimento illecito di rifiuti, determinano un danno economico alla filiera del recupero e del riutilizzo e compromettono la sicurezza e la corretta

fruizione del servizio da parte dei cittadini. Preso atto che nel DUP presente l'obiettivo strategico Codice 09 Orbassano verso un futuro verde, innovazione e sviluppo, il cui obiettivo operativo riguarda investimenti per lo sviluppo sostenibile, la descrizione di tale obiettivo è così declinata. Realizzazione di investimenti sul territorio per una città più verde e sostenibile, anche attraverso la promozione delle comunità energetiche, e gli indicatori di risultato sono accordi per la rilocalizzazione nuovo ecocentro. Impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare una verifica tecnica e gestionale sull'attuale ecocentro, finalizzata ad individuare le soluzioni più idonee per superare le criticità evidenziate, ad informare l'amministrazione e il Consiglio comunale circa l'esito della verifica e degli eventuali provvedimenti che si rendono necessari, ad incrementare le barriere vegetali e la mitigazione paesaggistica, ad installare adeguata illuminazione notturna, ad analizzare il bacino di utenza e gli orari di maggior flusso e verificare se si rende necessaria l'apertura anche la domenica, garantire la presenza costante di personale addetto durante gli orari di apertura, migliorare la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'area e delle attrezzature, mettere in sicurezza la pavimentazione con sistemi impermeabili e raccolta delle acque, dotare i cassoni di copertura idonee, predisporre bacini di contenimento a norma per i rifiuti liquidi, installare cartellonistica chiara e uniforme per ogni piazzola e contenitore, valutare l'attuale dimensionamento in relazione al bacino di utenza, attivarsi presso l'organo preposto al controllo per l'adozione di misure di controllo e prevenzione rispetto alla presenza di soggetti che intercettano il centro di raccolta, sottraendo materiali in modo illecito. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliera Columbro. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. La ricerca di un'area per rilocalizzare l'ecocentro di Orbassano è un tema sul quale ormai da tempo ci confrontiamo con il Covar e ne condividiamo la necessità della rilocalizzazione legata ad una serie di motivi. In primis le sue ridotte dimensioni che non sono più assolutamente adeguate alla moderna concezione logistica degli ecocentri comunali. Altri due concetti fondamentali che ne condizionano la localizzazione sono la necessità di una posizione non troppo periferica all'abitato e una comoda viabilità. Due cose che sono essenziali per la fruizione del sito da parte dei cittadini e dei mezzi del consorzio. In questi anni sono state molte le valutazioni che abbiamo fatto e abbiamo valutato alcune possibili location, ma o erano troppo lontane o troppo piccole o di difficile accesso e inoltre avremmo dovuto anche realizzare a nostre spese una costosa viabilità per fruirne, mentre l'ecocentro lo realizza il Covar 14. Una possibile soluzione che soddisfarebbe tutte le condizioni è l'area a destra del cimitero comunale, essendoci la rotonda di via Cavour con via Danimarca che ne consente quindi il facile accesso. L'area però purtroppo è gravata da due vincoli. Il primo è la distanza di 200 metri dal cimitero che inibisce la realizzazione di edifici derogando per le infrastrutture pubbliche e questa lo è. Il secondo è dovuto alla linea contigua del parco che attraversa il cimitero in prossimità dell'ultimo ampliamento e ne segue poi il lato destro fino all'altezza della rotonda di via Cavour. Risale poi lungo via Cavour andando poi a costeggiare la viabilità periferica del P.E.C. Arpini nella sua

prosecuzione. Ecco, questo vincolo non consente alcun tipo di edificabilità. In data 1° dicembre del 2022 con il protocollo 41.466 si è formalizzata la richiesta all'ente parco e alla regione di modificare la linea contigua del parco facendola deviare oltre il cimitero eliminando quella sorta di risega che scende nel suo lato destro per continuare oltre la viabilità periferica del P.E.C. Arpini, svincolando così l'area dal suo vincolo gravoso. L'ente parco ha dato abbastanza rapidamente il suo parere positivo, ma la delibera di presa d'atto della regione era ferma in un insieme di provvedimenti che stentavano ad andare a conclusione. Dopo diverse telefonate e interessamenti da parte sia dei dirigenti che da parte della parte politica, la Regione ha inserito il provvedimento nella legge Omnibus numero 9 dell'8 di luglio di questo anno. A questo punto i nostri uffici si sono così posti in dubbio di come recepire giustamente il provvedimento se considerarlo ope legis o procedere con una variante comma 12. Abbiamo formulato questo quesito alla Regione in data 22 luglio 2025 con il protocollo 23.306 e non avendo ancora ricevuto risposta abbiamo provveduto ad inviare un sollecito in data 22.09.2025 con il protocollo 30.156. Nel frattempo, alcuni punti della legge Omnibus di giugno sono stati posti sotto osservazione da parte del Ministero competente e sino a che non si sblocca la procedura non penso che ci daranno una risposta. Dopodiché, una volta recepita urbanisticamente la modifica, ci porremo il problema dell'acquisizione dell'area insieme al Covar. A riguardo della mozione presentata non è assolutamente un problema condividerne i presupposti, però con una correzione, poiché coincidono sia con i nostri obiettivi che con quelli del Covar. Quello che non possiamo condividere sono le competenze che non ci riguardano e di cui non possiamo

farci carico e né sovrapporci alla gestione di esclusiva competenza del consorzio Covar 14. Pertanto, si propone di emendare eliminando le parole se tollerate dalla dodicesima riga della terza pagina della mozione, poiché tali fenomeni vengono periodicamente o su chiamata attenzionati, ed eliminare nella parte finale impegna il Sindaco e la Giunta i commi 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, poiché non sono di competenza del nostro comune. Certamente però sarà cura nostra di girare al consorzio le vostre considerazioni. Il 3, ad incrementare le barriere vegetali e la mitigazione paesaggistica. Il 4, installare adeguata illuminazione notturna. Il 5, analizzare il bacino di utenza e gli orari di maggior flusso e verificare se si renda necessaria l'apertura anche la domenica. Il 6, garantire la presenza costante di persone all'addetto durante gli orari di apertura. Il 7, migliorare la pulizia e la manutenzione ordinaria dell'area e delle attrezzature. L'8, mettere in sicurezza la pavimentazione con sistema impermeabile di raccolta delle acque e dotare i cassoni di coperture idonei. Il 9, predisporre bacini di contenimento a norma per i rifiuti liquidi. Il 10, installare cartellonistica chiara e uniforme per ogni piazzola e contenitore. Il 11, valutare l'attuale dimensionamento in relazione al bacino di utenza. Queste sono di competenza strettamente del Covar 14. Proprio oggi è arrivata la risposta alla richiesta di parere pervenuta dalla città di Orbassano, considerata la pendenza del giudizio di legittimità costituzionale nei confronti della disposizione in questione e tanto si segnala per le successive determinazioni di codesta amministrazione. Quindi ci risponderanno nel momento in cui sarà superata la pendenza del giudizio di legittimità costituzionale che è presente presso il Ministero, che ha sollevato in realtà il Ministero. Quindi rimarrebbe come

emendato però la parte relativa all'avviare una verifica tecnica gestionale sull'attuale Ecocentro, finalizzata di individuare le soluzioni più idonee, perché è quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo, e informare l'amministrazione, il Consiglio Comune circa l'esito e la verifica degli eventuali provvedimenti che si rendono necessari, perché è frutto naturalmente poi di una decisione che passa in una commissione, che è la commissione Servizio. E anche il 12, che è attivarsi presso l'organo preposto al controllo per l'adozione di misure di controllo e prevenzione rispetto alla presenza di soggetti che intercettano gli utenti del centro di raccolta, sottraendo materiali in modo illecito, perché questa è di competenza del nostro Comune, dei nostri organi di controllo e di sicurezza.

Presidente

Interventi? Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie, Presidente. Diciamo che è una mozione che ci permette chiaramente di affrontare il discorso relativo all'ecocentro, però ho un attimo una perplessità ad andare a togliere tutti questi punti, nel senso che condivido col Sindaco il fatto che non siano di competenza del Comune, nel senso che comunque sono tutte attività che in realtà dovrebbero essere a capo del Covar. Però io non li toglierei, nel senso che è vero che non possiamo impegnare il Sindaco e la Giunta per apportare questi interventi, però si potrebbe impegnare il Sindaco e la Giunta, da parte del Consiglio, di proporre a Covar questi interventi, nel senso di lasciarlo scritto all'interno della mozione, non andando a toglierli, facendo una netta distinzione tra quello che si impegna il Sindaco e la

Giunta a fare, però mettere anche un qualche cosa in più che possa richiamare questi punti, facendo ben presente il fatto che sono in carico a Covar. Quindi il Sindaco e la Giunta dovrebbero impegnarsi a presentare o, meglio, sentire, coinvolgere Covar nell'attuare questi punti riportati nella mozione. Per cui non cancellarli del tutto.

Sindaco

No, no, è quello che ho detto, forse sulla fine. Allora, sarà nostra cura girare al Consorzio le considerazioni. Quindi, queste considerazioni, ritenute all'interno, non possiamo mantenerle così, perché non possiamo impegnare il Sindaco e la Giunta ad occuparsi di questo, ma a curare, quindi a impegnare il Sindaco a fare in modo che queste considerazioni vengano girate al Consorzio. I Punti, x e y, quelli che sono.

Consigliere Suriani

Quindi non vengono tolti?

Sindaco

Nel senso che non possono essere accettati così come sono, perché non possiamo impegnarci su una competenza che non compite a noi. Però tutti quei punti lì, nulla ci vieta a prenderli così come sono e dire ci impegniamo a girarli al Covar.

Consigliere Suriani

E lo scriviamo nella mozione.

Sindaco

Ma per carità, certamente.

Consigliere Suriani  
Ma quindi rimangono elencati.

Presidente  
Ma devono essere tolti dalla parte impegna al Sindaco.

Consigliere Suriani  
No, no, quello è chiarissimo.

Sindaco  
Sarà nostra cura girare, impegna il Sindaco a inoltrare, a girare al Consorzio i punti.

Consigliere Suriani  
Ah, ok, chiedo scusa, ma non l'avevo inteso questo aspetto. ok. Niente da dire.

Sindaco  
No, non vengono buttati via. Sono criticità che sono state sollevate. Non possiamo farcene carico noi, perché non sono di nostra competenza, come non è una competenza comunale. Certo che giriamo al Consorzio tutte queste criticità.

Presidente  
Allora, altri interventi?

Consigliera Columbro  
Allora, se abbiamo capito bene, rimane impegna al Sindaco e la Giunta ad avviare una verifica tecnica e gestionale sull'attuale ecocentro finalizzato, eccetera, ad informare l'amministrazione e il Consiglio Comunale circa l'esito della verifica e gli eventuali provvedimenti e, attivarsi presso l'organo preposto e anche impegna il Sindaco e la

Giunta a inoltrare i punti, quindi l'incremento delle barriere, l'installare adeguata. Abbiamo capito giusto? che è l'impegno anche di inoltrare all'ente preposto tutti i punti di seguito. Quindi proprio un punto a capo, far sicura di inoltrare al Covar le seguenti. Agli enti di controllo preposti. Grazie anche per la spiegazione iniziale circa il progetto per il nuovo centro di raccolta, è sicuramente interessante. Grazie per la condivisione.

Sindaco

È dal 2022 che stiamo lavorando già con il piano nazionale di ripresa e resilienza, con i finanziamenti che arrivano e che sono arrivati. Noi adesso abbiamo ragionato sulla taggatura dei cassonetti, una serie di organizzazioni e riorganizzazioni, ma è un po' che stiamo lavorando sulla rilocalizzazione. Grazie.

Presidente

Allora, se non ci sono altri interventi, io riassumo insieme alla consigliera Columbro l'emendamento e lo mettiamo in votazione. L'emendamento dice mantenere, dove c'è scritto impegna il Sindaco e la giunta, il primo capoverso, il secondo e l'ultimo. Riassumendoli, il primo che è avviare una verifica tecnica e gestionale sull'attuale ecocentro, finalizzata ad individuare la soluzione più idonea per superare le criticità evidenziate. L'altro, ad informare l'amministrazione e il consiglio comunale circa l'esito della verifica degli eventuali provvedimenti che si rendono necessari e l'ultimo dell'elenco, attivarsi verso l'organo proposto al controllo e per l'adozione di misure di controllo e prevenzione rispetto alla presenza di soggetti che intercettano gli utenti del centro di raccolta, sottraendo

materiali in modo illecito. E poi aggiungere e farsi cura di girare al consorzio le considerazioni, tutte le altre. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

Sindaco

3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11. Eliminiamo però la parte «se tollerate» dalla dodicesima riga della terza pagina della mozione. Scusate, lo ridico perché non si è sentito. Quindi eliminare le parole «se tollerate» dalla dodicesima riga della terza pagina della mozione, poiché tali fenomeni vengono periodicamente su chiamata attenzionati.

Segretario

Quindi il testo finale sarebbe così, lo modifico qua. Sarà cura dell'amministrazione di inoltrare al consorzio. I rimanenti punti barra considerazione.

Presidente

Allora, se sei d'accordo mettiamo in votazione l'emendamento così. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento che abbiamo. Mettiamo in votazione allora il testo della mozione così come emendato e concordato. La leggo. Mozione e azioni per il miglioramento del servizio dell'ecocentro del Comune di Orbassano. Favorevoli? Unanimità. Giovanni non c'è, mi è saltato il collegamento. Abbiamo esaurito tutti i punti. Un ringraziamento particolare a Giovanni Falsone che ha resistito praticamente fino a quando è saltato il collegamento. Nonostante oggi era decisamente fuori combattimento, poverino. Quindi grazie a tutti. Parola al Sindaco, prego.

Sindaco

Si conclude questo consiglio. Grazie a tutti per la collaborazione. Grazie ai nostri dirigenti, al Segretario,

al pubblico, alla Polizia Municipale, al servizio di regia giù in fondo. A tutti voi e a tutti noi e alla prossima, al prossimo Consiglio Comunale. Grazie e un saluto a tutti e anche ai cittadini che ci hanno seguito fino a qui da casa. Grazie.

Presidente

Si chiude. Non abbiamo neanche bisogno di fare l'aggiornamento per un minuto, per un minuto.